

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Bardonecchia (Torino)

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/00, tra i comuni di Bardonecchia, il Comune di Oulx e il Consorzio Forestale Alta Valle di Susa per la realizzazione delle opere di compensazione ambientale della IV Corsia A32 su delega di SITAF S.p.A.

IL SINDACO

rende noto

che è stato sottoscritto accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/00, tra i Comuni di Bardonecchia, il Comune di Oulx e il Consorzio Forestale Alta Valle di Susa per la realizzazione delle opere di compensazione ambientale della IV corsia A32 su delega di SITAF S.p.A., approvato con deliberazione di C.C. n. 14 del 10.06.2008.

Bardonecchia, lì 22 ottobre 2008

Il Sindaco

Francesco Avato

Comune di San Mauro Torinese (Torino)

Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di lotta biologica integrata alle zanzare per l'anno 2009, svolta dai comuni di Baldissero Torinese, Brandizzo, Castiglione Torinese, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Settimo Torinese e Volpiano.

Su iniziativa del Sindaco del Comune di San Mauro Torinese, in qualità di Comune Capofila, come deliberato nella riunione dei Sindaci del 16 settembre 2005, in virtù delle deleghe rilasciate dai Comuni interessati atte a richiedere la contribuzione prevista dalla L.R. 24.10.1995, n. 75 e s.m.i. e la conseguente gestione associata degli interventi,

sentita la conferenza tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate in data odierna

tra

i Comuni di Baldissero Torinese, Brandizzo, Castiglione Torinese, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Settimo Torinese, Volpiano

si stipula

il presente accordo di programma ai sensi dell'art. 34 comma 4 D.Lgs. 18/08/2000 n.267, per l'attuazione di interventi coordinati di lotta biologica integrata alle zanzare, secondo quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Terminata nel 2000 la prima fase di studio del territorio, di mappatura dei focolai larvali e monitoraggio delle specie di zanzare presenti, e i primi cinque anni di interventi effettuati nel 2001, nel 2002, nel 2003, nel 2004 e nel 2005, utilizzando tutti i dati raccolti, nel 2009 si intende procedere con l'aggiornamento della mappatura dei focolai larvali e alla realizzazione di un programma

di interventi di disinfestazione tramite metodi di lotta biologica e integrata, utilizzando prodotti larvicidi con cui trattare i focolai larvali di culicidi segnalati e adulti nel caso di superamento della soglia di tolleranza così come definita dalla delibera di G.R. n. 67-9777 del 26/06/2003.

Verrà inoltre svolta attività di divulgazione di dati e informazioni di utilità pubblica per la lotta alle zanzare.

Art. 2 - Finanziamento

1) La spesa massima dell'intervento è stimata in €. 134.561,20 I.V.A. inclusa, oltre ad € 11.500,00 circa i costi di gestione I.P.L.A., per un totale di € 146.061,20 I.V.A. inclusa, al netto del contributo regionale che ammonta presumibilmente ad € 73.030,60 I.V.A. inclusa, da ripartirsi tra i singoli Comuni pro-quota in proporzione alla superficie territoriale di competenza ed alla popolazione residente come risulta dall'allegato "A" al presente accordo.

Ciascun Ente attribuisce al Comune di San Mauro Torinese la quota a suo carico, così come segue:

e) assunzione formale dell'impegno di spesa da parte del responsabile competente, relativo all'onere a carico del Comune per l'intervento e per le spese generali di accordo di programma, con obbligo di devoluzione della somma stanziata all'ente promotore;

f) erogazione delle somme assegnate entro 30 giorni dalla richiesta del Comune di San Mauro Torinese che dovrà essere effettuata al maturare di debiti verso ditte e/o professionisti incaricati per le finalità di cui all'art. 1;

2) I Comuni aderenti, con la sottoscrizione del presente accordo, cedono irrevocabilmente al Comune di San Mauro Torinese le quote contributive assegnate dalla Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 24.10.1995, n. 75 e s.m.i. autorizzando la stessa Regione Piemonte ad accreditare detti contributi direttamente e senza altre formalità all'ente promotore.

3) Il Comune di San Mauro Torinese, al termine dell'intervento, presenterà a tutti gli enti aderenti dettagliato rendiconto delle somme attribuite a spese, restituendo eventuali economie;

4) Il Comune di San Mauro Torinese ha delega all'IPLA S.p.A., con sede a Torino in Corso Casale n° 476, incaricata, ai sensi del D.G.R. n.94-4820 del 04/12/2006, quale ente di coordinamento delle iniziative e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare per gli anni 2007, 2008 e 2009, la gestione degli interventi per l'anno 2009.

Art. 3 - Modalità e tempi

L'ente promotore, acquisiti gli impegni di spesa di cui all'art. 2.1 ed approvato il seguente accordo, da pubblicarsi sul B.U.R. ai sensi dell'art. 34 comma 4 D.Lgs 18/08/2000 n.267.

L'IPLA S.p.A., provvederà all'individuazione del personale Responsabile Tecnico-scientifico e Tecnico di Campo a cui affiderà la materiale esecuzione delle attività di cui l'art. 1 del presente accordo, che si dovrà concludere entro il 2009.

Tutto il materiale acquisito sarà messo a disposizione dei Comuni aderenti per il seguito degli interventi.

Art. 4 - Vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di program-

ma è svolta da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune di San Mauro Torinese e composto dai Sindaci dei Comuni aderenti o da un rappresentante dagli stessi designato.

Detto Collegio si riunirà allorquando il Presidente o due membri ne facciano richiesta. La sede del Collegio è convenzionalmente stabilita presso il Comune di San Mauro Torinese.

Art. 5 - Arbitrato

Qualsiasi controversia concernente il presente accordo sarà risolta, in conformità del Regolamento di arbitrato della Associazione Italiana per l'Arbitrato, da un collegio arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto in San Mauro Torinese il 08/10/2007.

Comune di Baldissero Torinese _____

Comune di Brandizzo _____

Comune di Castiglione Torinese _____

Comune di Gassino Torinese _____

Comune di Rivalba _____

Comune di San Mauro Torinese _____

Comune di S. Raffaele Cimena _____

Comune di Settimo Torinese _____

Comune di Volpiano _____

Allegato a)

Ripartizione dei costi

La ripartizione dei costi derivanti dalla realizzazione dell'intero progetto è stata definita di comune accordo fra le amministrazioni coinvolte e tiene conto, in parti uguali, dell'estensione territoriale e del numero di abitanti di ciascun comune.

Nelle seguenti tabelle si riporta la distribuzione delle quote per ciascun comune, al netto del contributo richiesto alla Regione Piemonte, per la campagna 2009, calcolate in base all'attività prevista di monitoraggio, mappatura, trattamento e di lotta per i tutti Comuni.

San Mauro Torinese, 14 ottobre 2008

Il Referente Tecnico-Scientifico
Davide Bruciaferri

Ripartizione 2009

quota con IVA da ripartire fra tutti i comuni

Comune	superficie ha	quota del 50% a carico dei Comuni ri- partita in base alla superficie territoriale (I.V.A. inclusa)	popolazione residente n°	quota del 50% a carico dei Comuni ripartita in base alla popolazione residente (I.V.A. inclusa)	attività di gestione IPLA ripartita in base alla popolazione residente (I.V.A. inclusa)	TOTALE (I.V.A. inclusa)
Baldissero Torinese	1.546	€ 3.335,76	3.244	€ 1.022,38	€ 174,75	€ 4.532,90
Brandizzo	641	€ 1.383,07	7.430	€ 2.341,65	€ 400,25	€ 4.124,96
Castiglione Torinese	1.417	€ 3.057,42	5.480	€ 1.727,08	€ 295,20	€ 5.079,71
Gassino Torinese	2.045	€ 4.412,44	9.015	€ 2.841,18	€ 485,63	€ 7.739,25
Rivalba	1.091	€ 2.354,02	966	€ 304,45	€ 52,04	€ 2.710,51
San Mauro Torinese	1.255	€ 2.707,88	17.817	€ 5.615,23	€ 959,79	€ 9.282,90
San Raffaele Cimena	1.117	€ 2.410,12	2.815	€ 887,18	€ 151,64	€ 3.448,94
Settimo Torinese	3.237	€ 6.984,39	46.982	€ 14.806,90	€ 2.530,88	€ 24.322,18
Volpiano	3.242	€ 6.995,18	12.991	€ 4.094,26	€ 699,81	€ 11.789,25
Totale	15.591	€ 33.640,30	106.740	€ 33.640,30	€ 5.750,00	€ 73.030,60

Provincia di Torino

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la progettazione e realizzazione di un impianto di risalita per il collegamento della S.R. 23 del Colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle e per il collegamento con il complesso di Pra Catinat.

(omissis)

L'anno 2008, addì 01 del mese di Settembre alle ore 12.00 presso la sede della Provincia di Torino – Palazzo Cisterna – Sala Giunta – Via Maria Vittoria 12, Torino

Tra

La Regione Piemonte rappresentata dalla Presidente, Mercedes Bresso, domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

La Provincia di Torino rappresentata dal Presidente, Antonino Saitta, domiciliato per la carica in Torino, Via Maria Vittoria 12

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo di programma

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Progettazione e realizzazione di un impianto di risalita per il collegamento della S.R. 23 del colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle e per il successivo collegamento, anche viario, del Forte con il complesso edilizio di Pra Catinat in Alta val Chisone" prevista dall'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta con la Provincia di Torino in data 13 dicembre 2006.

In particolare l'Accordo si articola nei seguenti interventi:

a) realizzazione impianto di risalita tra la S.R. 23 ed il forte S. Carlo, compreso il relativo parcheggio di attesa;

b) acquisizione e messa in sicurezza della Ridotta Carlo Alberto;

c) sistemazione strada di collegamento tra la S.R. 23 ed il complesso di Pra Catinat;

L'Accordo prevede il finanziamento della progettazione definitiva dei citati interventi nella misura del 7% del costo complessivo degli stessi.

Successivamente all'approvazione dei progetti definitivi, l'Accordo prevede il finanziamento delle ulteriori fasi necessarie alla realizzazione delle opere, al netto delle somme già corrisposte per la progettazione.

Art. 3

Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma è la Provincia di Torino cui farà carico progettare,

approvare, appaltare ed affidare la gestione dell'impianto oggetto dell'Accordo.

Art. 4

Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

a) la Provincia di Torino si impegna a:

- redigere ed approvare le progettazioni fino al livello definitivo dell'intervento denominato "Progettazione e realizzazione di un impianto di risalita per il collegamento della S.R. 23 del colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle ed il complesso edilizio di Pra Catinat in Alta val Chisone" e a comunicare agli uffici Regionali gli estremi dei provvedimenti di approvazione degli stessi;

- redigere ed approvare la progettazione fino al livello esecutivo degli interventi di risistemazione della strada di collegamento tra la S.R. 23 ed il complesso di Pra Catinat;

- convenire sia con l'Agenzia del Demanio che con la Soprintendenza e l'ente Parco dell'Orsiera le autorizzazioni ed i percorsi necessari alla realizzazione delle opere;

- convenire con l'Associazione Progetto S. Carlo le intese indispensabili per l'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo

- acquisire la proprietà della Ridotta Carlo Alberto ed effettuarne la messa in sicurezza;

- convenire con il Comune di Fenestrelle le intese necessarie ad apportare al Piano Regolatore Generale del Comune le varianti indispensabili alla realizzazione degli interventi, oggetto dell'Accordo, ed a rilasciare se dovute, le concessioni edilizie;

- svolgere il procedimento per la scelta del contraente e stipulare il contratto di affidamento dei vari lavori per il tramite del Responsabile unico del procedimento;

- lavori, delle rate d'acconto e del saldo dei lavori nonché ad ogni altro adempimento tipico della stazione appaltante;

- provvedere alla risoluzione delle eventuali vertenze che dovessero sorgere nel corso dei lavori con le imprese appaltatrici o con i fornitori di opere o materiali in economia;

- nominare il collaudatore statico, quello in corso d'opera e quello tecnico amministrativo finale;

- a provvedere alla copertura finanziaria di eventuali costi aggiuntivi e/o di completamento delle opere;

- aggiornare semestralmente le schede intervento – allegata al presente atto – relative all'avanzamento delle opere e ad inviarle presso gli uffici regionali competenti;

b) la Regione Piemonte si impegna a:

- finanziare la progettazione fino al livello definitivo dell'intervento denominato "Progettazione e realizzazione di un impianto di risalita per il collegamento della S.R. 23 del colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle

ed il complesso edilizio di Pra Catinat in Alta val Chisone” nella misura del 7%, pari a € 420.000,00 del costo complessivo dell’intervento stesso che ammonta alla cifra stimata di € 6.000.000,00;

- finanziare l’acquisizione e messa in sicurezza della Ridotta Carlo Alberto;

- finanziare le ulteriori fasi necessarie alla realizzazione delle opere, oggetto dell’Accordo, fino alla concorrenza della somma stabilita di € 6.000.000,00 nell’arco di tre anni come indicato nella seguente tabella 1:

Tab.1 Finanziamento regionale

Denominazione Intervento	Contrib. Regionale Euro	Risorse 2008	Risorse 2008	Risorse 2009	Risorse 2010	Risorse 2011
		Prog. Def.	Opere	Opere	Opere	Opere
Progettazione e realizzazione di un impianto di risalita per il collegamento della S.R. 23 del colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle ed il complesso edilizio di Pra Catinat in Alta val Chisone	6.000.000,00	420.000,00	180.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	1.900.000,00

Trattandosi di un intervento unitario, le somme assegnate ai vari interventi possono essere oggetto di rimodulazione o di compensazione tra gli stessi secondo le esigenze individuate dal Responsabile del Procedimento.

Art. 5

Tempi e attuazione dell’Accordo

Il presente Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2011.

La mancata osservanza degli obblighi, di cui all’articolo precedente, comporta l’immediata risoluzione dell’Accordo stesso.

Art. 6

Modifiche ai progetti

Non sono consentite varianti e modifiche sostanziali al progetto ovvero che alterino le finalità o le caratteristiche funzionali dell’intervento.

Eventuali varianti in corso d’opera che comportino modifiche al quadro economico di cui all’art. 4 dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia ed essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Collegio di Vigilanza; il Collegio si esprimerà sull’ammissibilità delle stesse in relazione a quanto stabilito dal presente articolo.

Eventuali incrementi al costo delle opere, che comportino il superamento del finanziamento assegnato, sono a totale carico della Provincia di Torino

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo al Fondo per il finanziamento degli Accordi di Programma – capitolo 297917.

Gli eventuali importi residui, non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d’asta, ecc., potranno essere utilizzati dall’amministrazione provinciale per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell’intervento in questione, nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 8.

Art. 7

Modifiche dell’Accordo

L’Accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell’Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Art. 8

Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

E’ istituito un Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, la Provincia di Torino o loro delegati, e presieduto dal Presidente della Provincia di Torino o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell’esecuzione dell’Accordo ai sensi dell’art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l’acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l’Accordo, al fine di verificare le condizioni per l’esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull’interpretazione e attuazione del

presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Provincia di Torino, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Art. 9

Variazioni urbanistiche

La Provincia di Torino provvederà a concordare con il Comune di Finestrelle le eventuali varianti al Piano Regolatore Generale del Comune, indispensabili alla realizzazione dell'intervento, oggetto del presente Accordo.

Art. 10

Effetti dell'Accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso.

Art. 11

Revoca e sanzioni

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

Art. 12

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 8 del presente Accordo.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune Accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Art. 13

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 14

Pubblicazione

La Provincia di Torino trasmette alla Regione Piemonte

il presente Accordo di Programma redatto in originale, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione, e provvede alla pubblicazione sul B.U.R.

Art. 15

Spese di perfezionamento

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia di Torino.

Letto, confermato, sottoscritto

Decreto del Presidente della Provincia di Torino 149-49590/2008 del 13/10/2008

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la progettazione e realizzazione di un impianto di risalita per il collegamento della S.R. 23 del Colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle e per il collegamento con il complesso di Pra Catinat - Approvazione dell'Accordo

Il Presidente

(omissis)

decreta

di approvare l'Accordo di Programma sottoscritto in data 01/09/2008 dalla Provincia di Torino e la Regione Piemonte, avente per oggetto la progettazione e la realizzazione di un impianto di risalita per il collegamento della strada regionale 23 del Colle del Sestriere con il Forte di Finestrelle e per il collegamento, con il complesso di Pra Catinat in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta in data 13 dicembre 2006.

Il decreto, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sarà trasmesso alla Direzione Regionale competente all'Attuazione dell'Accordo ed alla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

Antonio Saitta

Provincia di Torino

Decreto del Presidente della Provincia di Torino n. 153 - 51888/2008 del 28/10/2008 -

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la progettazione e realizzazione di un impianto di risalita per il collegamento della S.R. 23 del Colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle e per il collegamento con il complesso di Pra Catinat - Istituzione del Collegio di Vigilanza ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo

IL PRESIDENTE

(omissis)

DECRETA

1) di istituire il Collegio di Vigilanza sull'Accordo di Programma relativo ai lavori in oggetto, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, stipulato in data 01/09/2008, e approvato con Decreto del Presidente 149-49590/2008 del 13/10/2008;

2) di individuare, quali Componenti del predetto Collegio di Vigilanza:

per la Regione Piemonte (Componenti):

Dott.ssa Paola Casagrande e Dott. Paolino Mastrangelo

per la Provincia di Torino (Presidente):

Arch. Paolo Foietta e Arch. Paolo Picco

3) di fissare in data 20/11/2008, presso la Provincia di Torino – Corso Inghilterra, la riunione di insediamento del Collegio di Vigilanza di cui al punto precedente.

Il decreto, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sarà trasmesso alla Direzione Regionale competente all'Attuazione dell'Accordo ed alla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

Antonio Saitta

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Alfiano Natta (Alessandria)

Statuto Comunale di Alfiano Natta, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 18 settembre 2008

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Principi e Finalità

1. Il Comune di Alfiano Natta:

a) è un Ente democratico che si ispira ai principi politici e sociali della Costituzione della Repubblica e ai valori europeistici della pace e della solidarietà, e che si riconosce in un sistema statale unitario e solidale, basato sull'autonomia degli Enti Locali e sulla sussidiarietà delle competenze;

b) è un Ente autonomo di governo della comunità locale, che agisce nell'ambito dei principi fissati dalla Carta Europea dell'autonomia locale, dalle Leggi della Repubblica italiana e dal presente Statuto, che si avvale della sua autonomia per conseguire le finalità statutarie e che realizza l'autogoverno della comunità locale mediante i poteri e gli istituti del presente Statuto;

c) è un Ente rappresentativo della comunità locale nei rapporti con lo Stato, con la Regione, con la Provincia, con i Comuni, con gli enti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi del presente statuto, con la comunità internazionale.

2. Il Comune di Alfiano Natta:

a) valorizza tutte le risorse del proprio territorio;

b) promuove uno sviluppo economico ambientalmente compatibile, un armonico assetto urbanistico del territorio e la crescita culturale, civile e democratica della comunità locale, concorrendo al rinnovamento della società e dello Stato;

c) opera per il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nella propria comunità e in quella nazionale;

d) tutela l'ambiente, la salute e la qualità della vita dei cittadini con i poteri propri ed anche favorendo la maturazione nella popolazione di una cultura della compatibilità ambientale, della convivenza fra le specie viventi, della solidarietà e della pace;

e) tutela e valorizza il patrimonio culturale, storico, archeologico, architettonico, artistico, paesaggistico, naturalistico del territorio, considerandolo un fattore importante per la qualità della vita della popolazione ed anche una risorsa economica turistica;

f) sostiene l'associazionismo senza fine di lucro e il volontariato in campo sociale, culturale, sportivo e di animazione del tempo libero, ritenendoli indispensabili per contribuire a rispondere ai bisogni della popolazione e per conservare i connotati socio-culturali di "comunità": rete diffusa di relazioni interpersonali e di solidarietà, adeguati spazi per l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini, conoscenza comune degli avvenimenti quotidiani, della storia e delle tradizioni del luogo;

g) favorisce pari opportunità alla partecipazione alla vita politica, amministrativa, economica, sociale del Comune di tutti i cittadini di entrambi i sessi, singoli ed as-

sociati, e delle forze sociali, economiche e sindacali;

h) rende effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa mediante un'informazione completa e accessibile sull'attività svolta direttamente o dalle strutture cui esso partecipa;

i) riconosce la famiglia, quale fondamento della società civile, e concorre a sostenerla;

j) garantisce la soddisfazione dei diritti e dei bisogni primari dei cittadini mediante l'approntamento di efficienti servizi pubblici;

k) concorre, nell'ambito delle strutture socio-assistenziali e in collaborazione con le associazioni di volontariato, al sostegno dei soggetti portatori di handicap e delle fasce sociali più deboli e alla prevenzione del disagio giovanile e di ogni forma di dipendenza;

l) ripudia ogni forma di razzismo, tutela il diritto di cittadinanza delle diversità etniche, religiose, culturali, linguistiche, presenti nella comunità locale, anche attraverso la promozione della cultura della tolleranza e dell'integrazione razziale, in coerenza con i principi di base dell'Unione Europea;

m) adegua l'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi di sua competenza all'obiettivo di prevenire e impedire la diffusione di qualsiasi forma di criminalità organizzata, ricercando le più idonee forme di collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza;

Art. 2 - Criteri e Metodi dell'Azione Comunale

1. Il Comune di Alfiano Natta, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo e gli strumenti della programmazione, in coerenza con gli orientamenti comunitari, statali, regionali e provinciali.

2. Nell'esercizio dell'attività di programmazione, il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni sociali, professionali ed economiche rappresentative di interessi collettivi e diffusi della cittadinanza alla formazione delle proprie scelte ed alla verifica della coerente attuazione del programma e delle sue modifiche ed integrazioni.

3. L'organizzazione degli uffici e dei servizi, l'utilizzazione delle risorse umane e patrimoniali del Comune sono orientate alla soddisfazione dei bisogni e delle domande dei cittadini e sono improntate a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di trasparenza e della più diffusa partecipazione ed informazione dell'azione amministrativa, in coerenza al principio della distinzione tra le funzioni politico-amministrative e quelle di gestione.

4. Il Comune pone a fondamento della propria azione criteri di collaborazione con soggetti pubblici e privati, con particolare e fondamentale riferimento agli altri enti territoriali, al fine di conseguire un armonico sistema delle autonomie e di realizzare forme d'integrazione e di coordinamento nell'esercizio delle funzioni, nella programmazione di opere e interventi e nella gestione dei servizi. A tale scopo esercita le funzioni amministrative proprie e quelle che gli sono conferite dalle leggi della Repubblica e della Regione Piemonte, secondo i metodi della programmazione e attuando idonee forme di collaborazione con l'Amministrazione Statale, centrale o periferica, con la Regione, con la Provincia, e con altri Comuni, secondo il principio della sussidiarietà.

5. Il Comune, secondo i principi sanciti dalla Carta

Europea dell'autonomia locale e nei limiti consentiti dall'ordinamento statale, promuove e partecipa a forme di collaborazione e raccordo con enti locali di altri Stati.

6. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna.

Art. 3 – Funzioni

1. Il Comune di Alfiano Natta è titolare di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite, ai sensi delle disposizioni di legge; concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato, della Regione e della Provincia e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione e attuazione.

2. Il Comune di Alfiano Natta svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 4 - Sede e Territorio

1. La sede del Comune è situata nel Palazzo Comunale.

2. Il territorio del Comune è costituito dal Capoluogo collinare e dalle frazioni Sanico e Cardona. Nel Capoluogo si individuano gli agglomerati di Casarello e Borghi; nella Frazione Sanico gli agglomerati di Castelmerlino, Gerbidi, Case Ariotti e Stazione Tonco/Alfiano; nella Frazione Cardona l'agglomerato di Casapaletti.

3. Il territorio si estende per Kmq. 13,08 e confina con i Comuni di Villadeati, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Moncalvo, Penango, Calliano e Tonco.

4. Le riunioni degli organi elettivi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale, ma, per esigenze eccezionali o per necessità, possono tenersi in luoghi diversi.

5. Nel territorio del Comune di Alfiano Natta non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari.

Art. 5 - Denominazione, Stemma e Gonfalone

1. Il Comune, negli atti e nel sigillo, si identifica con il nome di ALFIANO NATTA ed ha un proprio Gonfalone ed un proprio stemma raffigurante: "scudo a forma sannitica sormontato da corona turrita: palato d'argento (03) e di rosso (02); i pali laterali d'argento caricati nell'estremità superiore rispettivamente dalle lettere N e A e nelle estremità inferiori dalle lettere T e A. Il palo di mezzo nel centro caricato dalla lettera T. Il tutto racchiuso a destra dello scudo da un ramo di alloro ed alla sinistra da uno di rovere".

2. Nelle cerimonie, nelle pubbliche ricorrenze e ogni volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma comunale.

3. L'uso e la riproduzione dello stemma per fini diversi da quelli istituzionali devono essere autorizzati con provvedimento del Sindaco.

Art. 6 – Lo Statuto

1. Il presente Statuto è l'atto fondamentale che garantisce e regola l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e dalle disposizioni di legge.

2. Lo Statuto, liberamente formato dal Consiglio Co-

munale, costituisce la fonte normativa che attuando i principi costituzionali e legislativi dell'autonomia locale, determina l'ordinamento generale del Comune e ne indirizza e regola i procedimenti e gli atti secondo il principio della legalità. E' obbligo di tutti i soggetti rispettare tale Statuto e ogni altro atto derivante dallo stesso.

3. Le funzioni di tutti gli organi di governo e dell'organizzazione amministrativa comunale sono esercitate in conformità ai principi, alle finalità ed alle norme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti, nell'ambito dei principi fissati dalla legge.

4. Il Consiglio Comunale adegua i contenuti dello statuto al processo di evoluzione della società civile assicurando costante coerenza fra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili della comunità rappresentata.

5. La conoscenza dello statuto da parte dei cittadini è assicurata nelle forme previste dallo stesso.

TITOLO II - ORGANI DEL COMUNE

CAPO I – Il Consiglio Comunale

ART. 7 - Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è organo rappresentativo della comunità di Alfiano Natta, ne esprime la volontà, ne promuove lo sviluppo e ne cura gli interessi. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa. L'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio sono disciplinati da un apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta.

2. Entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data dell'insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo. Annualmente, in occasione dell'approvazione della verifica annuale per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi, il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee, apportando ad esse eventuali integrazioni o adeguamenti, sulla base delle esigenze che dovessero emergere.

3. Il Consiglio Comunale si riunisce su convocazione del Presidente, con le modalità previste dal regolamento. L'ordine del giorno dei lavori del Consiglio è predisposto dal Presidente, secondo le modalità stabilite dal regolamento. Alle sedute del Consiglio Comunale partecipano, con diritto di parola, gli Assessori non consiglieri in carica. La prima seduta del Consiglio è convocata e presieduta secondo le modalità previste dalla legge.

4. Il regolamento determina altresì il quorum strutturale per la validità delle sedute del Consiglio.

5. Salvi i casi previsti dal presente Statuto e dal regolamento, le sedute del Consiglio sono pubbliche e le votazioni si effettuano a scrutinio palese.

6. In casi di particolare importanza generale, il Consiglio Comunale può essere convocato in seduta aperta, con la partecipazione ed il diritto di parola di rappresentanti di associazioni, enti ed istituzioni e singoli cittadini.

7. Le attribuzioni del Consiglio sono previste dalla legge e non possono essere delegate ad altri organi.

Art. 8 - I Consiglieri

1. I Consiglieri rappresentano l'intera collettività ed

esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Il Consigliere, secondo le procedure e le modalità stabilite dai regolamenti, ha diritto di:

a) esercitare l'iniziativa su ogni questione sottoposta a deliberazione del Consiglio, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;

b) presentare interrogazioni; il Sindaco o gli Assessori da esso delegati sono tenuti a rispondere, entro trenta giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri;

c) ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, società ed enti dipendenti o controllati, dalle strutture associative, tutte le notizie e informazioni ovvero estrarre copia di atti e documenti utili all'espletamento del proprio mandato, secondo le modalità previste dal Regolamento.

3. Il regolamento prevede modalità funzionali e strumenti di garanzia per l'esercizio dei diritti attribuiti ai Consiglieri dalla legge e dallo statuto.

4. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate e sottoscritte dal Consigliere medesimo al Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano immediatamente efficaci. La relativa surrogazione deve avvenire entro dieci giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

5. Decade dalla propria carica il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre sedute consecutive. La giustificazione dell'assenza dovrà essere prodotta a cura del Consigliere assente entro dieci giorni dalla seduta a cui non ha partecipato; in caso contrario l'assenza sarà considerata non giustificata. In caso di tre assenze consecutive il Presidente del Consiglio può avviare la procedura di decadenza, notificando allo stesso la contestazione delle assenze ingiustificate effettuate. Eventuali ulteriori giustificazioni scritte saranno valutate nel termine di trenta giorni da parte del Presidente del Consiglio e successivamente sottoposte alla decisione del Consiglio Comunale, che delibererà l'eventuale decadenza.

6. Ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o, comunque, sottoposti al controllo od alla vigilanza del Comune.

Art. 9 - Gruppi Consiliari e Capigruppo

1. Ciascun gruppo consiliare è formato da almeno due Consiglieri. E' consentita la formazione di un gruppo consiliare, anche in presenza di un solo Consigliere, purché unico eletto di una lista.

2. I nominativi dei capi gruppo sono comunicati al Presidente, che ne dà immediata comunicazione al Consiglio, con nota sottoscritta dai Consiglieri del gruppo, nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

3. Durante il mandato amministrativo, è possibile la sostituzione del capo gruppo con le stesse modalità di cui al comma precedente. Analogamente, viene comunicato il nominativo del Consigliere che può sostituire il capo gruppo in caso di assenza.

4. Il Comune assicura ai gruppi consiliari quanto necessario per l'espletamento delle loro funzioni sulla base di

quanto previsto nell'apposito Regolamento del Consiglio Comunale.

5. Nelle more della designazione, i capi gruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti della Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

Art. 10 – Presidenza e Conferenza dei Capigruppo

1. Il Sindaco è il Presidente del Consiglio.

2. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.

3. In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di Presidente del Consiglio sono svolte dal Vicesindaco; in caso di assenza di quest'ultimo, la presidenza è assunta dal Consigliere presente che ha riportato il maggior numero di voti.

4. Il Presidente del Consiglio tutela le prerogative dei Consiglieri ed esercita i poteri di polizia dell'adunanza.

Art. 11 - Commissioni Consiliari

1. Il Consiglio può istituire nel proprio seno commissioni permanenti, temporanee o speciali, con criteri proporzionali, nei termini stabiliti dal regolamento.

2. Il Regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione.

3. Il numero delle commissioni e l'ambito delle loro competenze, nei limiti previsti dal regolamento, vengono normalmente stabiliti all'inizio di ogni mandato amministrativo.

4. Compito principale delle commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso; compito delle commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio Comunale.

5. La presidenza di ciascuna commissione è affidata al Sindaco o ad un Consigliere comunale, eletto dalla commissione stessa fra i suoi componenti. Il Presidente della Commissione convoca e presiede la commissione, invitando, di volta in volta, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il Sindaco, che può farsi rappresentare da un Assessore.

6. Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti o temporanee per fini di controllo o di garanzia. In tal caso, la Presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

7. Il Consiglio e la Giunta Comunale possono istituire altre Commissioni speciali consultive:

a) commissioni miste composte sia da membri del Consiglio, sia da cittadini non facenti parte del Consiglio;

b) commissioni composte da soli cittadini non facenti parte del Consiglio.

Il Consiglio Comunale disciplina di volta in volta la materia di competenza, il funzionamento e la loro composizione, nel rispetto del criterio proporzionale, valido quest'ultimo solo per le commissioni di cui al punto a).

8. Il Regolamento determina l'organizzazione ed il fun-

zionamento delle commissioni, disciplinando le forme di pubblicità delle sedute.

CAPO II – Il Sindaco

Art. 12 - Il Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.

2. Il Sindaco rappresenta l'Ente in giudizio; nomina, convoca e presiede la Giunta; sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti; emana direttive per indirizzare l'azione gestionale dell'apparato amministrativo e svolge le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

3. Il Sindaco assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori.

4. Il Sindaco attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Risolve eventuali conflitti di competenza, coordina e dà impulso agli interventi la cui progettazione, sovrintendenza e verifica siano affidati al compito congiunto di più organi o apparati dell'Amministrazione ovvero richiedano l'integrazione funzionale rispetto all'ordinario assetto delle competenze. Il Sindaco, sentito il Segretario Comunale, può annullare per manifesta illegittimità atti che la legge o lo statuto attribuiscono alla competenza dei responsabili dei servizi.

5. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

6. Il Sindaco assume l'iniziativa e partecipa alle conferenze degli accordi di programma. In particolare, quando sia il Consiglio a prevedere tale forma di coordinamento per la realizzazione di opere, interventi o programmi, il Sindaco assume l'iniziativa secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio stesso. Il Sindaco può delegare gli Assessori, il Segretario Comunale o i Responsabili dei servizi comunali alla partecipazione alle conferenze di servizio. Provvede, inoltre, alle azioni necessarie a dare esecuzione agli accordi.

7. Al fine di armonizzare l'erogazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti, il Sindaco coordina, avvalendosi anche della collaborazione degli istituti di partecipazione, l'orario di apertura degli uffici della pubblica amministrazione presenti sul territorio, nonché gli orari degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici.

8. Quale Ufficiale di Governo provvede alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica e agli interventi immediati nella qualità di organo della protezione civile.

9. Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. Nei casi di emergenza definiti dalla legge provvede adottando le ordinanze contingibili ed urgenti dalla stessa previste.

10. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, le

sue funzioni sono esercitate dal Vicesindaco e, in caso di assenza o di impedimento anche del Vicesindaco, le funzioni sono esercitate dall'Assessore che ha ottenuto il maggior numero di voti.

CAPO III – La Giunta Comunale

Art. 13 - La Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da un numero di Assessori compresi tra un minimo di due e fino al numero massimo consentito dalla legge.

2. La Giunta collabora col Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali; compie gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio, al Sindaco ed ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali adottati dal Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge un ruolo propositivo e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La Giunta è inoltre competente a promuovere e resistere alle liti, assumendo gli atti di costituzione e resistenza in giudizio; assume i provvedimenti aventi natura discrezionale, non collegati direttamente alla gestione di un servizio comunale, quali contributi a persone, enti ed associazioni, incarichi di consulenza e collaborazione.

4. La Giunta approva altresì le convenzioni a carattere esclusivamente organizzativo per l'esercizio associato di funzioni tecniche-amministrative.

5. La Giunta è validamente insediata quando siano presenti almeno la metà degli Assessori oltre il Sindaco o il Vicesindaco in caso di sua assenza.

6. Le sedute della Giunta sono riservate; ad esse il Sindaco può, di volta in volta, secondo gli argomenti da trattare e per soli fini illustrativi, invitare responsabili dei servizi e/o funzionari del Comune, consulenti esperti, rappresentanti di altri Enti pubblici o Associazioni, i quali, comunque, non saranno presenti alla votazione.

7. Le delibere di Giunta, in originale, sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

8. Ai componenti la Giunta è vietato ricoprire incarichi o assumere consulenze presso enti ed Istituzioni dipendenti e, comunque, sottoposti al controllo od alla vigilanza del Comune. Il Sindaco e gli Assessori competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

Art. 14 - Mozione di Sfiducia

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione e votata non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione al Sindaco.

3. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio, il Prefetto provvede su segnalazione dei Consiglieri o del Segretario Comunale.

4. Se la mozione di sfiducia viene approvata, si proce-

de allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un commissario ai sensi della legge vigente.

5. Nel caso che la mozione di sfiducia venga respinta, non può essere presentata nuovamente la stessa mozione se non siano trascorsi almeno sei mesi dalla reiezione della precedente, a meno che non sia sottoscritta dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 15 - Gli Assessori

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

2. Il Sindaco può delegare agli Assessori proprie competenze di indirizzo dell'attività gestionale e di controllo. Con gli atti di delega vengono definiti i limiti e le modalità di esercizio delle competenze delegate eventualmente anche solo per porzioni di territorio (es. Frazioni). L'attribuzione delle eventuali deleghe può essere modificata dal Sindaco in qualsiasi momento. Delle deleghe attribuite e delle eventuali modificazioni viene data comunicazione al Consiglio da parte del Sindaco. Gli Assessori danno impulso all'attività degli uffici secondo gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente e vigilano sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione. Nei limiti e nel rispetto della normativa vigente, è possibile attribuire la responsabilità dei servizi, ai singoli componenti dell'esecutivo.

3. La carica di Assessore può essere affidata anche a cittadini non facenti parte del Consiglio ed in possesso dei requisiti di candidatura, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere.

4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio. Motivazione valida potrà essere anche solo che è venuto a mancare il necessario rapporto di fiducia.

5. Le dimissioni di un Assessore hanno effetto dalla presa d'atto del Sindaco che deve avvenire entro trenta giorni dalla data di presentazione. All'eventuale sostituzione degli Assessori dimissionari, o revocati, o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.

TITOLO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 16 - Accesso agli Atti e alle Informazioni

1. Il Comune garantisce il diritto di accesso agli atti e alle informazioni detenute dall'ente, dai suoi organismi strumentali e dai concessionari di servizi comunali.

2. In particolare il regolamento:

a) disciplina l'oggetto dell'accesso, individuando i soggetti ed i casi in cui esso è escluso, differito o soggettivamente limitato;

b) determina le modalità dell'accesso;

c) detta le misure organizzative e finanziarie idonee a garantire il diritto all'accesso.

Art. 17 - Diritto di Informazione

1. Il Comune assicura la più ampia informazione circa l'attività svolta e i servizi offerti dall'ente, dai suoi organismi strumentali e dai concessionari di servizi comunali, secondo le modalità definite dal regolamento, nel rispetto delle disposizioni di legge.

2. Il personale comunale dovrà rendere efficace il di-

ritto all'informazione e l'accesso agli atti del Comune, agevolando l'informazione e la comunicazione da e verso gli elettori.

Art. 18 - Pubblicità degli Atti Comunali

1. Sono pubblicati mediante affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo diverse disposizioni di legge, le deliberazioni e le ordinanze comunali.

2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, sistemato nel palazzo comunale e, su indicazione del Sindaco, in appositi spazi.

3. Gli atti aventi destinatario determinato dovranno essere notificati all'interessato.

4. Se ritenuto più idoneo al raggiungimento dello scopo, il Comune pubblica, mediante affissione all'albo pretorio o in altre forme, documenti riassuntivi di norme comunali, circolari o disposizioni interpretative di norme regolamentari, direttive, programmi e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi e sui procedimenti connessi all'attività comunale.

Art. 19 - Accesso agli Atti negli Organismi Associativi cui Partecipa il Comune

1. Il Comune promuove la realizzazione di forme di accesso e di informazione analoghe a quelle previste dal presente titolo, negli organismi associativi cui partecipa.

TITOLO IV - ACCESSO AGLI ATTI E ALLE INFORMAZIONI E DIRITTO DI INFORMAZIONE CAPO I - PARTECIPAZIONE IN GENERALE

Art. 20 - Principi della Partecipazione – Azione Popolare

1. Il Comune promuove la partecipazione degli interessati, degli utenti e loro rappresentanze, delle formazioni sociali e delle associazioni titolari di interessi collettivi, come espressioni della comunità locale, alla formazione dell'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione, nei modi stabiliti dallo statuto e dalle norme regolamentari.

2. Nello svolgimento della propria attività, onde conferire la massima efficacia ai provvedimenti amministrativi, il Comune promuove la semplificazione dell'azione, l'accesso agli atti e l'indicazione dei responsabili dei singoli procedimenti.

3. Per l'attuazione delle norme di cui al presente titolo, il Consiglio Comunale approva un apposito regolamento.

4. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune.

CAPO II - PARTECIPAZIONE POLITICA

Art. 21 - Forme associative e Volontariato

1. Il Comune, nel rispetto del principio di sussidiarietà, favorisce l'attività e lo sviluppo delle libere forme associative della propria popolazione. Alle stesse possono essere messi a disposizione beni e servizi o altre forme di sostegno reale, tenuto conto delle disponibilità e dotazioni dell'Ente, dell'attività delle stesse e comunque privilegiando le iniziative di volontariato che intervengono nel campo dell'assistenza alle persone. L'apposito Regolamento stabilisce criteri e modalità di erogazione dei contributi.

2. Il Comune può convocare i rappresentanti di tutte o parte delle associazioni operanti sul territorio al fine di acquisirne il parere, promuovere iniziative comuni, favorire il coordinamento e la collaborazione tra le attività da esse organizzate.

Art. 22 – Consulte

1. Al fine di promuovere la partecipazione politica e per valorizzare l'autonoma aggregazione dei cittadini intorno a problematiche ad interesse diffuso, possono essere istituite le consulte per temi o ambiti amministrativi. Nel regolamento sono altresì fissate le modalità di composizione e funzionamento delle consulte.

Art. 23 - Commissione per le Pari Opportunità

1. Il Consiglio Comunale può istituire la Commissione per le Pari Opportunità fra uomo e donna per il perseguimento delle finalità indicate dal presente statuto.

2. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento della Commissione.

Art. 24 – Consultazioni

1. L'Amministrazione Comunale può indire referendum ed altre forme di consultazione della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito Regolamento.

Art. 25 – Istanze, Petizioni e Proposte

1. Tutti i cittadini residenti maggiorenni, singoli o associati, possono rivolgere istanze, petizioni e proposte agli organi del Comune, al fine di promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi. Le istanze, petizioni e proposte sono indirizzate al Sindaco, che ne cura la trasmissione agli organi competenti.

1.1. Istanze: Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco richiesta di chiarimenti in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa. Il Sindaco provvede a rispondere entro 30 giorni dal loro ricevimento al protocollo.

1.2. Petizioni: Le petizioni consistono in richieste scritte, presentate da un numero di elettori del Comune pari ad almeno il 20% dirette a porre all'attenzione degli organi comunali, questioni di interesse generale. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta, in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione. Le petizioni sono inoltrate al Sindaco il quale, entro 60 giorni dal loro ricevimento al protocollo, le assegna in esame all'organo competente. Il contenuto della decisione dell'organo competente è comunicato al primo sottoscrittore ed è pubblicizzato con affissione all'Albo Pretorio del Comune e, se del caso, in altri spazi pubblici, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel Comune.

1.3. Proposte: Le proposte consistono in richieste scritte, presentate da un numero di cittadini pari ad almeno il 15% degli elettori del Comune per l'adozione, da parte del competente organo, di un testo di deliberazione, rispondente ad un interesse collettivo. Le proposte di deliberazione devono essere sufficientemente dettagliate, in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e sul contenuto del dispositivo. Il Sindaco cura che siano acquisiti sulla proposta i pareri previsti dalla normativa vigente e pone in discussione la proposta in Consiglio o

in Giunta, rispettivamente, entro 60 e 30 giorni dal suo ricevimento. Le determinazioni relative alle proposte di deliberare di cui al presente comma, sono pubblicate all'Albo Pretorio e, se del caso, in altri spazi pubblici e sono comunicate al primo firmatario della proposta medesima.

La disciplina prevista nei commi precedenti è dettata nel pieno rispetto del diritto generale d'istanza riconosciuto ai cittadini singoli o associati dalle leggi vigenti.

Art. 26 - Consultazione Popolare

Il Comune promuove e garantisce forme di consultazione della popolazione residente, estesa eventualmente ad altre categorie di interessati o limitata a frazioni della popolazione in ragione dell'oggetto della consultazione. La consultazione può avvenire attraverso assemblee, sondaggi d'opinione da praticarsi mediante questionari o altri mezzi, ivi compresi quelli telematici.

La consultazione è promossa dalla Giunta Comunale, di propria iniziativa o su istanza, vincolante, di almeno un terzo dei componenti il Consiglio Comunale o di almeno il 20% dei cittadini residenti di età superiore ai diciotto anni.

Il regolamento disciplina le forme di svolgimento e di pubblicità delle consultazioni e gli effetti ad esse conseguenti.

CAPO III - ISTITUTO DEL REFERENDUM

Art. 27 – Referendum

1. Un numero di cittadini non inferiore al 30% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum consultivi e propositivi in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi o provvedimenti comunitari, statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

- a) Statuto Comunale;
- b) Regolamento del Consiglio Comunale;
- c) Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attuativi.

3. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

4. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato delle consultazioni referendarie entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati e successivamente provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

5. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali.

CAPO IV - PARTECIPAZIONE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Art. 28 - Amministrazione Generale

1. Nel quadro delle proprie attribuzioni, ed in aggiunta alle procedure fissate dalla legge, il Comune assicura, in

particolare nelle forme previste dal presente Statuto, la partecipazione dei cittadini ai procedimenti di amministrazione giuridica generale.

ART. 29 – AMMINISTRAZIONE Puntuale

1. La partecipazione dei destinatari e degli interessati ai procedimenti amministrativi si esplica, in osservanza dei principi della legge, nelle forme stabilite dall'apposito regolamento. Il regolamento assicura che la suddetta partecipazione ammetta in ogni caso l'audizione presso il responsabile del procedimento.

TITOLO V - MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL COMUNE

Art. 30 - Servizi Pubblici Locali

1. I servizi pubblici locali sono gestiti con le modalità e nelle forme previste dalla legge vigente.

Art. 31 – Servizi Culturali e del Tempo Libero

1. I servizi culturali e del tempo libero possono essere affidati ad associazioni e fondazioni costituite dal Comune o dallo stesso partecipate.

Art. 32 - Azienda Speciale

1. Nei casi previsti dalla legge il Comune può istituire aziende speciali.

2. L'azienda speciale, ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, è tenuta a svolgere la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

3. Sono organi dell'azienda speciale: il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio dei revisori.

4. Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, compreso il presidente e dura in carica quanto il Consiglio Comunale. La nomina degli amministratori spetta al Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, al di fuori dei Consiglieri e fra coloro che possiedono i requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali. Non possono essere nominati componenti del consiglio di amministrazione il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso aziende speciali istituite dal Comune.

5. La revoca dei singoli componenti del consiglio di amministrazione e del presidente è disposta dal Sindaco, con provvedimento motivato sulla base degli indirizzi consiliari, esclusivamente per gravi violazioni di norme legislative o regolamentari, nonché per gravi inefficienze riscontrate nell'erogazione dei servizi gestiti.

6. L'ordinamento e il funzionamento dell'azienda sono disciplinati dal suo statuto e dai regolamenti che ne danno attuazione.

Art. 33 - L'Istituzione

1. Nei casi consentiti dalla legge il Comune può avvalersi di una o più istituzioni dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi dell'istituzione: il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Il consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio e dura in carica quanto il medesimo; è composto da cin-

que membri, compreso il presidente, in rappresentanza dell'Ente e degli utenti dei servizi, nei modi e con i criteri fissati in regolamento. I componenti del consiglio di amministrazione sono nominati al di fuori dei Consiglieri comunali tra coloro che possiedono i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale. Non possono essere nominati componenti del consiglio di amministrazione il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso le istituzioni promosse dal Comune.

4. Il consiglio di amministrazione ha il compito di attuare gli obiettivi, i piani ed i programmi stabiliti dalla Giunta, sulla base degli indirizzi politico-programmatici deliberati dal Consiglio, ed adottando gli atti deliberativi necessari.

5. Il presidente è eletto dal consiglio di amministrazione nel proprio seno.

6. La revoca dei singoli componenti del consiglio di amministrazione e del presidente è disposta dal Sindaco, con provvedimento motivato, esclusivamente per gravi violazioni di norme legislative o regolamentari, nonché per gravi inefficienze riscontrate nell'erogazione dei servizi gestiti.

7. La carica di direttore può essere assegnata dal Sindaco a un dipendente comunale in ruolo, ovvero tramite concorso pubblico o incarico professionale a termine, secondo le norme del presente statuto.

8. Il direttore è responsabile della gestione dell'istituzione nei confronti del consiglio di amministrazione ed ha come referente il presidente.

Art. 34 - Rapporti tra l'Istituzione e gli Organi Comunali

1. La Giunta Comunale, nell'ambito degli indirizzi generali formulati dal Consiglio, determina le finalità, i programmi annuali e gli standard di erogazione dei servizi delle Istituzioni. Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge all'ente locale, approva in particolare il bilancio deliberato dal consiglio di amministrazione fissando in tale sede i trasferimenti necessari ad assicurare il pareggio finanziario. Qualora nel corso della gestione, a prescindere da eventuali variazioni di bilancio, si verificassero fatti che comportino la necessità di integrazione del trasferimento, l'istituzione dovrà tempestivamente riferire al Consiglio Comunale stesso.

2. I rapporti di carattere amministrativo, contabile e di controllo tra il Comune e l'Istituzione sono disciplinati dal regolamento.

3. Per quanto riguarda la tenuta delle scritture contabili e la stipula dei contratti necessari al funzionamento dell'istituzione, valgono le norme ed i regolamenti comunali.

Art. 35 – Personale dell'Istituzione

1. Il personale dell'Istituzione è soggetto alle stesse norme vigenti per il personale del Comune, ad eccezione del direttore, qualora abbia assunto tale incarico con contratto professionale a termine.

2. Il regolamento dell'istituzione potrà prevedere modalità e forme di utilizzazione di prestazioni offerte da

organizzazioni degli utenti, formazioni sociali o altre organizzazioni di cittadini e volontariato.

Art. 36 - Gestione Finanziaria e Contabile dell'Istituzione

1. Il Comune trasferisce alle Istituzioni i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dei servizi assegnati e assicura l'equilibrio tra costi e ricavi relativamente alle attività assegnate provvedendo alla copertura, in modo separato, di eventuali costi sociali.

2. Le entrate proprie delle Istituzioni, costituite dalle tariffe dei servizi e dalle risorse eventualmente messe a disposizione da terzi, sono iscritte nel bilancio del Comune, in conformità alle leggi vigenti.

3. Le Istituzioni dispongono di piena autonomia di bilancio ed articolano la loro contabilità secondo la disciplina stabilita dal regolamento di contabilità comunale.

4. I bilanci e le relazioni previsionali e programmatiche delle Istituzioni sono allegati al bilancio comunale assieme ad un documento consuntivo che consolida i conti complessivi dell'ente.

Art. 37 - Società di Capitali

1. Per la gestione di servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza che richiedono investimenti finanziari elevati ed organizzazione imprenditoriale o che sono utilizzati in misura notevole da settori di attività economiche, il Consiglio Comunale può promuovere la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dal comune e di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.

2. Il Consiglio Comunale approva un piano tecnico-finanziario relativo alla costituzione della Società ed alle previsioni concernenti la gestione del servizio pubblico a mezzo della stessa.

TITOLO VI – FORME COLLABORATIVE ED ASSOCIATIVE

Art. 38 – Criteri Generali

1. Il Comune ricorre alla gestione associata di funzioni o di servizi di competenza comunale mediante la stipula di convenzioni ovvero mediante Consorzi.

Art. 39 – Convenzioni per la Gestione di Servizi

1. Il Consiglio Comunale coordina, mediante convenzione, l'erogazione di servizi nel territorio del Comune con l'erogazione di servizi da parte di altri Comuni.

2. Il Consiglio Comunale può deliberare la stipulazione di Convenzioni con altri Comuni o con la Provincia per la gestione dei servizi in forma associata. Le convenzioni possono riguardare la gestione di servizi nell'intero territorio del Comune ovvero in alcune parti soltanto di esso.

3. Il Comune può stipulare convenzioni anche per la costituzione di uffici comuni con le modalità previste dalla legge.

Art. 40 - Convenzione per l'utilizzazione di uffici della Provincia o di altri Comuni

1. Il Comune può deliberare la stipulazione di apposite convenzioni per l'utilizzazione di uffici della Provincia o di altri Comuni, specie quando vi sia la necessità di ricorrere a strutture tecniche particolarmente qualificate

o che il Comune non abbia convenienza o possibilità di istituire.

2. Nella convenzione sono fissati:

- la durata del rapporto;
- le modalità secondo cui l'ufficio della Provincia o del Comune sarà richiesto di intervenire o prestare comunque la sua attività;
- l'eventuale disponibilità minima che dovrà essere garantita al Comune;
- gli oneri finanziari a carico del Comune.

Art. 41 - Convenzioni per l'utilizzazione di uffici comunali da parte della Provincia o di altri Comuni

1. Il Comune può consentire l'utilizzazione dei suoi uffici da parte della Provincia o di altri Comuni, sulla base di una apposita convenzione, previa verifica della compatibilità di tale utilizzo con le esigenze proprie del Comune.

2. Nella convenzione sono fissati:

- la durata del rapporto;
- le modalità secondo cui l'ufficio comunale sarà richiesto di intervenire o prestare comunque la sua attività a favore della Provincia o di altri Comuni;
- l'entità dell'impegno dell'ufficio comunale che dovrà essere destinato alla Provincia o agli altri Comuni;
- gli oneri finanziari a carico della Provincia o di altri Comuni, determinati tenendo conto della quota di costo gravante sul Comune per le strutture ed il personale messo a disposizione, commisurata all'entità dell'impegno presumibile a favore della Provincia o di altri Comuni.

Art. 42 - Accordi di programma

1. Il Comune, per la definizione e la realizzazione di opere e di interventi che richiedono un coordinamento con i Comuni ed altri soggetti pubblici, può promuovere accordi di programma aventi, quale primo atto, l'indizione di una conferenza preliminare dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

2. L'organo comunale competente, in relazione all'oggetto dell'accordo di programma, definisce gli indirizzi ai quali il rappresentante del Comune deve attenersi ai fini dell'accordo.

Art. 43 - Conferenze di servizi

1. Nel caso che sia richiesta la partecipazione del Comune o di un suo organo ai fini della conferenza di servizi, il Sindaco, in relazione all'oggetto della conferenza, identifica chi debba rappresentare il Comune nella stessa e definisce gli indirizzi cui egli deve attenersi.

TITOLO VII - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Art. 44 - Principi e Criteri Generali dell'Organizzazione Comunale

1. Le competenze di indirizzo e controllo attribuite agli organi di governo sono distinte da quelle di gestione, assegnate dalla legge ai Responsabili dei servizi che, in relazione al rispettivo ambito di incarico, predispongono tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresi i provvedimenti il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche discrezionali, nel

rispetto di criteri predeterminati. Tali compiti gestionali sono correlati agli incarichi ricevuti, in base alla configurazione organizzativa dell'Ente e ai prodotti - servizi erogati, oltre che alle funzioni agli stessi attribuite dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente, o agli stessi delegate dal Sindaco. I titolari delle diverse competenze si coordinano attraverso la predisposizione di sistemi di informazione e di controllo, con modalità che il Regolamento prevede espressamente.

2. Il regolamento, adottato dalla Giunta, disciplina l'organizzazione generale degli uffici e dei servizi comunali e i criteri di accesso e gestione del personale, uniformi per tutto l'Ente. Le norme del regolamento, nel rispetto delle leggi e dei contratti vigenti, si ispirano a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione, oltre che, in particolare, alla valorizzazione delle professionalità e del principio di responsabilità, alla flessibilità di utilizzo delle risorse ed alla loro integrazione, alla chiarezza di referenti, alla trasparenza e semplificazione delle procedure, al contenimento dei tempi e alla razionalizzazione dei percorsi procedurali, in stretta relazione con i bisogni espressi dalla popolazione. La Giunta approva altresì le convenzioni a carattere esclusivamente organizzativo per l'esercizio associato di funzioni tecnico-amministrative.

3. Il Comune adotta un sistema di gestione organizzativa fondato sulla direzione per obiettivi, attuabile mediante il concorso coordinato e integrato di tutte le componenti e di tutte le articolazioni. Ogni soggetto agisce in funzione del ruolo rivestito e della posizione ricoperta, integrando la propria attività con le altre per il raggiungimento di obiettivi prestabiliti, confluenti in quelli comuni all'intera organizzazione, operando per aree di competenza specifiche, in relazione a risultati prefigurati controllabili e valutabili, sulla base degli indirizzi impartiti, mediante impiego efficace, efficiente e flessibile delle risorse assegnate.

4. La crescita professionale dei dipendenti, il miglioramento di qualità dei servizi in rapporto alle attese dell'utenza, così come l'evoluzione dei processi organizzativi, l'introduzione gestionale di nuove tecniche e la riconversione delle risorse, sono preparati, attuati e consolidati attraverso processi di formazione, aggiornamento e informazione rivolti ai dipendenti.

5. Il Comune riconosce le rappresentanze sindacali aziendali ed osserva gli obblighi allo stesso derivanti dai contratti collettivi di comparto e dai contratti integrativi decentrati, nel rispetto della legislazione vigente. Assicura, inoltre, la piena informazione alle rappresentanze sindacali aziendali e, quando previsto, un più diretto coinvolgimento delle medesime, sulle materie e nei modi e termini stabiliti dalla legge e dai contratti.

6. Per il buon andamento dell'azione amministrativa, per la trasparenza dei servizi e la semplificazione del rapporto con gli utenti e il mantenimento di un buon clima interno, organizza conferenze di servizi interni e, quando è necessario ed opportuno, si confronta con i lavoratori, oltre che con le organizzazioni che li rappresentano.

Art. 45 - Organizzazione degli Uffici e dei Servizi

1. Le forme di gestione dei diversi servizi sono quelle di volta in volta ritenute più adeguate alle previsioni di legge, al raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto di criteri di

efficienza, efficacia, economicità e qualità del servizio.

2. Il Comune promuove la ricerca e l'attuazione di forme di gestione associata dei servizi e di esercizio associato delle funzioni amministrative con altri comuni o con altri enti locali, al fine di raggiungere livelli ottimali di gestione.

Art. 46 - Direttore Generale

1. Previa delibera della Giunta, il Sindaco può procedere alla nomina in forma associata del Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, con i criteri e le modalità, nei limiti e per le funzioni stabilite dalla legge e disciplinate dal Regolamento, ovvero affidare tale funzione al Segretario Comunale.

Art. 47 - Regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

1. La Giunta disciplina con appositi regolamenti l'ordinamento degli uffici e dei servizi, l'accesso e le norme di gestione del personale, secondo principi di equità e di uguaglianza di trattamento, nel rispetto delle diversità, secondo quanto stabilito dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

2. Fermi i diritti spettanti ai dipendenti, in ragione delle categorie d'inquadramento e ferme restando le speciali competenze professionali richieste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti per l'esercizio di particolari professioni, ovvero dai contratti di lavoro, il predetto regolamento dovrà prevedere l'utilizzo flessibile delle risorse, la mobilità interna alla dotazione organica e anche quella ammessa per chi operi entro le forme di gestione diverse da quella diretta, la nomina e la sostituzione dei responsabili dei servizi, l'assegnazione di incarichi particolari a dipendenti in possesso di specifiche professionalità.

Art. 48 - Funzioni Dirigenziali

1. I responsabili dei servizi sono tenuti a svolgere le rispettive funzioni nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, per tutte le materie in cui ognuno dei predetti risulti titolare di tale potere, in relazione agli incarichi agli stessi conferiti, in base all'articolazione delle strutture organizzative comunali ed a indirizzi e programmi del Consiglio Comunale e della Giunta.

2. Il Sindaco potrà esercitare nei confronti di ognuno dei predetti il diritto di delega.

3. I responsabili dei servizi sono responsabili della gestione degli affari loro attribuiti in base alle fonti soprarichiamate. I loro atti sono pubblici e agli stessi deve essere data la più ampia pubblicità; il regolamento ne disciplina le forme.

Art. 49 - Conferimento e Revoca Delle Funzioni Dirigenziali

1. Gli incarichi di responsabile di servizio sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato, con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel proprio programma amministrativo. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorso, i predetti possono essere conferiti dal Sindaco anche a dipendenti assunti a tempo determinato.

2. Il Sindaco, avvalendosi degli strumenti previsti dalla legge e secondo le procedure ritenute più idonee, dispone controlli sulla corretta ed efficiente gestione delle risorse e delle procedure ed effettua, annualmente, la valutazione dei risultati ottenuti da ciascun responsabile di servizio, in relazione alla attuazione dei programmi ed agli obiettivi assegnati, nonché al livello di efficienza e qualità di servizio raggiunto nell'ambito di esercizio di ciascun incarico.

3. Gli incarichi sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'Assessore di riferimento, in caso di mancato totale raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione o per responsabilità particolarmente grave o reiterata, oltre che negli altri casi disciplinati dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro.

4. Il Sindaco, su parere della Giunta Comunale, può stipulare, nei limiti di legge, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato con dirigenti, con titolari di alte specializzazioni, ovvero con funzionari, fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso alle corrispondenti qualifiche. I predetti contratti cessano allo scadere del mandato elettivo del Sindaco in carica, nonché in relazione a dichiarazione di dissesto dell'Ente o a condizione di deficit strutturale dello stesso.

5. Possono essere costituiti uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco o degli Assessori per supportare gli stessi nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, con comando di dipendenti interni ovvero mediante assunzione di collaboratori con contratto a tempo determinato.

Art. 50 - Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive del Sindaco da cui dipende funzionalmente e da cui viene nominato, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei Servizi e ne coordina l'attività, quando non sia stato nominato un Direttore Generale.

2. Il Segretario Comunale, oltre alle funzioni attribuite allo stesso dalla legge:

a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente e dei responsabili dei servizi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

b) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

c) può rogare i contratti nei quali l'Ente è parte ed autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del Comune;

d) provvede, nel caso sia trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema, a nominare un commissario per la predisposizione dello stesso da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale; nel provvedimento di nomina è determinato anche il compenso spettante al commissario;

e) provvede, quando il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio, ad assegnare allo stesso, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un

termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante commissario, all'Amministrazione inadempiente, dandone immediata comunicazione al Prefetto per l'avvio della procedura di scioglimento del Consiglio; la medesima procedura è applicata nel caso il cui il Consiglio non adotti la deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

f) provvede, decorso il termine fissato dalla legge per l'approvazione del rendiconto di gestione senza che all'uopo sia stato convocato il Consiglio Comunale, alla nomina di un Commissario per l'approvazione del documento contabile da effettuarsi entro sessanta giorni decorrenti dalla data della nomina medesima;

g) esercita ogni altra funzione attribuita allo stesso in base alle previsioni di legge, statuto e regolamento o conferita direttamente dal Sindaco.

3. Al Segretario Comunale possono essere attribuite anche le funzioni di Direttore Generale, secondo i criteri, le modalità e le competenze disciplinate dal Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

TITOLO VIII - FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 51 - Ordinamento e Principi

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge e, nei limiti ivi previsti, dal regolamento di contabilità.

2. Il Comune adotta il regolamento di contabilità per definire, ai sensi delle vigenti norme sulla contabilità degli Enti Locali e del proprio statuto, un insieme di strumenti contabili, articolati nelle fasi di previsione, gestione, rendicontazione che consentono di programmare, rilevare, misurare ogni fatto ed azione amministrativa di competenza dell'esercizio e, limitatamente alla programmazione, del biennio successivo nonché le relative procedure, le responsabilità degli operatori ed i rapporti con terzi che rientrano nel campo dell'attività contabile-finanziaria.

3. La gestione finanziaria del Comune si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione deliberato dall'Organo consiliare. Esso è redatto in termini di competenza e risponde ad esigenze di programmazione dell'Ente: deve comunque consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4. Il Comune adotta criteri di efficacia, efficienza ed economicità quali principi fondamentali della gestione del bilancio, avvalendosi di specifici strumenti e supporti conoscitivi dell'operato gestionale e dei risultati delle azioni intraprese. La gestione degli uffici e dei servizi dell'Ente è finalizzata alla piena realizzazione dei principi della trasparenza e dell'informazione ai cittadini.

5. La formazione del bilancio di previsione è un processo che coinvolge sia gli organi del Comune che la struttura organizzativa. Lo schema razionale che sottende tale processo è articolato nelle seguenti fasi:

a) avvio del processo programmatico: identificazione dei bisogni, degli obiettivi che devono essere perseguiti e delle azioni più efficienti da intraprendere per il loro raggiungimento;

b) definizione dei programmi: determinazione delle priorità d'intervento, esplicitazione delle finalità da perseguire ed allocazione delle risorse generali e/o specifiche disponibili;

c) definizione del bilancio annuale e pluriennale: quantificazione e destinazione delle risorse su base annuale e relativa proiezione per il biennio successivo.

6. Ai fini della gestione, l'organo esecutivo definisce il Piano esecutivo di gestione che rappresenta il contenuto analitico del bilancio di previsione e consente contemporaneamente:

a) di definire i progetti nell'ambito dei programmi individuati, di attribuire le risorse disponibili ai Responsabili delle relative unità organizzative quali articolazioni dei servizi (centri di costo) e di correlare l'utilizzo di tali risorse con gli obiettivi assegnati;

b) di individuare i Responsabili competenti alla gestione di determinate entrate e uscite (centri di competenza) nell'ambito dei centri di costo;

7. Il bilancio di previsione ed eventuali e successive variazioni sono approvati a maggioranza assoluta dei componenti il consiglio in carica. Gli emendamenti al progetto di bilancio devono indicare le modifiche da apportare ai corrispondenti atti di programmazione ed, in ogni caso, gli emendamenti che aumentino le spese o riducano le entrate devono precisare i modi per mantenere il pareggio di bilancio; sono, comunque, riservate alla competenza della Giunta le variazioni connesse ai prelevamenti dai fondi di riserva.

8. I fatti di gestione sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e sono dimostrati nel rendiconto approvato dall'Organo consiliare, costituito da: il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

9. Al rendiconto viene allegata la relazione dell'Organo esecutivo, con la quale vengono espresse valutazioni di efficacia ed efficienza delle azioni svolte in riferimento agli obiettivi prefissati e ai risultati conseguiti.

Art. 52 – Contratti

1. L'attività contrattuale del Comune si svolge nel rispetto delle procedure previste dalle norme dello Stato, della Regione, di quelle comunitarie recepite o, comunque, vigenti nell'ordinamento giuridico italiano e dall'apposito regolamento per la disciplina dei contratti.

2. L'attività contrattuale, volta a realizzare i programmi approvati dal Consiglio e dalla Giunta, deve garantirne la qualità ed uniformarsi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, secondo procedure improntate a tempestività, trasparenza e correttezza, nel rispetto del diritto comunitario e della libera concorrenza tra gli operatori.

3. I Responsabili dei servizi preposti alle singole unità organizzative, nei limiti stabiliti dal regolamento per la disciplina dei contratti, sono pienamente responsabili dell'attività contrattuale di propria competenza, del controllo circa la corretta esecuzione dei contratti, rappresentano legalmente il Comune e, nell'ambito dei principi e delle norme vigenti, sono tenuti ad adottare ogni iniziativa atta a semplificare ed accelerare le procedure contrattuali.

4. Il Comune promuove l'utilizzo di tecnologie e procedure informatiche e telematiche, tese a favorire lo snellimento e l'efficacia delle attività contrattuali.

Art. 53 - Assetto Organizzativo per la Gestione Finanziaria

1. In conformità agli obiettivi individuati dagli atti di programmazione, il Consiglio o la Giunta, secondo le rispettive competenze, determinano i contenuti delle iniziative da intraprendere nel corso dell'esercizio e stabiliscono i tempi e i modi del loro svolgimento, adottando atti di indirizzo; contestualmente dispongono in ordine ai mezzi da impiegare nella realizzazione delle iniziative.

2. I responsabili dei servizi, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, collaborano con la Giunta nella determinazione delle iniziative da intraprendere: a tal fine sottopongono alla Giunta le loro valutazioni in ordine ai prevedibili tempi di realizzazione, nonché ai mezzi necessari ed alle risorse eventualmente acquisibili con le iniziative stesse.

3. I Responsabili dei servizi, nell'ambito delle determinazioni di cui al comma 1 del presente articolo, emettono le singole disposizioni di spesa.

4. E', in ogni caso, attribuita ai Responsabili dei servizi competenti l'adozione degli atti di esecuzione di precedenti obbligazioni a carico dell'Ente, nonché gli adempimenti connessi alla liquidazione delle spese.

Art. 54 - Controllo Economico di Gestione

1. Il Comune adotta il controllo di gestione come metodo permanente per verificare la corrispondenza della gestione agli obiettivi definiti dalla programmazione.

2. Gli addetti al controllo, sulla base di informazioni contabili ed extra-contabili, elaborano opportuni indicatori per misurare, in termini di efficienza, economicità e produttività, le attività e le politiche del Comune; redigono e trasmettono alla Giunta ed ai responsabili dei servizi rapporti periodici sull'andamento della gestione, secondo le modalità stabilite dal regolamento di contabilità. Collaborano, inoltre, in relazione alle proprie competenze, alla stesura dei bilanci di previsione, della relazione previsionale e programmatica ed, in particolare, della relazione illustrativa dei risultati del rendiconto, redigendo un rapporto sulla gestione dei servizi.

Art. 55 - Organo di Revisione

1. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina dell'organo di revisione in modo da far coincidere, se possibile, il mandato con gli esercizi finanziari del triennio.

2. Non possono essere nominati componenti dell'organo di revisione i dipendenti dell'ente, nonché i Consiglieri ed amministratori in carica durante il mandato amministrativo in corso o in quello immediatamente precedente. L'esercizio delle funzioni di revisore è incompatibile con qualsiasi altra attività professionale resa a favore dell'ente e con la carica di amministratore di enti, istituti o aziende dipendenti, sovvenzionati o sottoposti alla vigilanza del Comune.

3. Le proposte di scelta dei componenti dell'organo di revisione non possono essere discusse e deliberate dal Consiglio Comunale se non sono corredate dei titoli professionali richiesti.

4. Il Consiglio Comunale pronunzia la decadenza dei componenti dell'organo di revisione che risultino inadempienti agli obblighi del loro mandato; la decadenza è disposta nel caso in cui il Consiglio Comunale, dopo aver dato un termine per rimuovere le inadempienze, abbia constatato l'inottemperanza alla diffida. Contestualmente alla pronunzia di decadenza, il Consiglio Comunale prov-

vede, nei modi stabiliti dal regolamento del Consiglio, ad integrare o ricostituire i componenti dell'organo.

5. I componenti dell'organo di revisione hanno diritto di accesso agli uffici ed atti dell'amministrazione ed in particolare hanno la disponibilità delle scritture contabili tenute dalla ragioneria e dei dati raccolti dall'ufficio preposto al controllo economico di gestione. Se invitati, possono partecipare alle sedute del Consiglio e della Giunta.

Art. 56 - Attività di Controllo

1. L'organo di revisione collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo in conformità alla disciplina stabilita dal regolamento di contabilità. A tal fine esso segue l'attività dei servizi ed uffici comunali, nonché delle istituzioni per la gestione dei servizi, in modo da predisporre e trasmettere al Consiglio informazioni aggiornate che consentano la loro valutazione obiettiva in riferimento sia al livello di efficacia ed efficienza raggiunto, sia a quello realisticamente prospettabile.

2. Attraverso le proprie verifiche, l'organo di revisione controlla l'andamento della gestione con particolare riguardo al mantenimento dell'equilibrio finanziario.

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 57 – Disposizioni transitorie

1. Sino alla approvazione del Regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio, restano in vigore le norme statutarie previgenti in materia di sessione, convocazione e validità delle sedute.

Art. 58 - Revisione dello Statuto

1. Le variazioni delle disposizioni dello statuto e la sua abrogazione sono deliberate secondo le modalità previste dalla legge.

Art. 59 – Efficacia dello Statuto

1. Lo Statuto comunale entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio.

2. Le disposizioni del presente Statuto prevalgono su ogni altra diversa disposizione normativa e sono immediatamente applicabili anche in assenza dei Regolamenti in esse richiamati, fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 57.

3. Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale ed il Comune promuove con idonee iniziative la sua conoscenza.

N. 135 Registro Pubblicazione

Si certifica che il presente atto è stato affisso all'albo pretorio di questo Comune dal 17.10.2008

al 16.11.2008.

Alfiano Natta 17.10.2008

Il Segretario Comunale
Massimo Cassano

ALTRI ANNUNCI

Comune di Asti

Decreto di esproprio n. 437 del 06/10/2008 relativo alle opere di urbanizzazione primaria in esecuzione diretta

Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. espropri) e s.m. ed i.;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 22/12/1994 che approvava il progetto "P.E.C. Lamarmora opere di urbanizzazione primaria in esecuzione diretta";

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 567 del 09/08/1999 veniva dichiarata la Pubblica Utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere ai sensi dell'art. 1 Legge 1/78 e dato mandato al Sindaco di adottare i necessari provvedimenti in merito alle procedure di espropriazione anche ai fini dell'Occupazione d'Urgenza per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative al P.E.C. Lamarmora;

Visto il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 243 del 30/05/2000;

Visto il Verbale di Occupazione del 27/06/2000;

Visto il Decreto di Valutazione n. 362 del 22/12/2005;

Viste le accettazioni dell'indennità;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2352 del 19/10/2005 con la quale venivano determinate le indennità di esproprio ed occupazione;

Visto il Certificato di Regolare Esecuzione;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 844 del 03/04/2008 con la quale si autorizzava il pagamento dell'indennità di esproprio a seguito di frazionamento e l'indennità di occupazione;

Visto il Tipo di Frazionamento delle aree al N.C.T. n. 2510 del 25/07/2000;

Visto l'aggiornamento al N.C.E.U. n. AT0149600 del 11/09/2008 delle aree in esproprio;

Visto che i lavori sono stati ultimati in data 17/11/2000;

Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità della procedura eseguita e degli atti

Decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Asti è pronunciata l'espropriazione delle aree, in appresso descritte per la realizzazione di "P.E.C. Lamarmora opere di urbanizzazione primaria in esecuzione diretta":

a) Proprietà: Ferrero Maria Caterina

n. a. c.f. omissis

residente in omissis

Savio Alda

n. a. c.f. omissis

residente in omissis

N.C.E.U. Comune di Asti

Foglio 104 mappale 1050 (ex mappale 492 parte)

Superficie catastale mq 60

Superficie in esproprio mq. 60

Indennità di esproprio totale pagata € 3.043,20

Articolo 2

Il presente Decreto dovrà essere notificato, agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, inoltre pubblicato nel Bollettino della Regione Piemonte. L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, li 06 ottobre 2008

Il Dirigente

Ugo Gamba

Comune di Asti

Approvazione piano di recupero denominato "Villa Lepre" da realizzarsi in Asti, strada comunale Migliandolo n. 283

Deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 11 settembre 2008.

Oggetto: Approvazione Piano di recupero denominato "Villa Lepre" da realizzarsi in Asti, Strada Comunale Migliandolo n. 283. Intestatario: Società Finsystems s.r.l.

Omissis

Il Consiglio Comunale

riunitosi nella seduta del 11 settembre 2008

ha deliberato

1) di approvare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 30 della legge 457 del 5 agosto 1978, il Piano di recupero intestato alla società Finsystems s.r.l. da realizzarsi nell'area di proprietà della società proponente iscritta al Catasto al foglio n. 87, mappali nn.301, 248, 252, 249 del NCT e n. 249 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6 del NCEU finalizzato alla ristrutturazione di due edifici esistenti con recupero della volumetria ai fini abitativi in Asti, Strada Comunale Migliandolo n. 283, già adottato da questo Consiglio con deliberazione n. 113/2007, secondo gli elaborati di progetto allegati alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera A) e le modalità contenute nella bozza di convenzione anch'essa allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B);

Omissis

5) di stabilire che il Piano di Recupero in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente delibera divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 41 bis della L.R. 56/77 e s. m. ed i.;

Omissis

Asti, 3 ottobre 2008

Il Dirigente

Angelo Demarchis

Comune di Beinasco (Torino)

Comunicazione di approvazione piano zonizzazione acustica e regolamento acustico comunale

Si rende noto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000,

che, con deliberazione consiliare n. 36 del 25 giugno 2008, è stato approvato il piano definitivo di zonizzazione acustica ed il regolamento acustico comunale.

Il Dirigente
Piero Beltramino

Comune di Borgo Vercelli (Vercelli)

Piano di Recupero di Iniziativa Privata "Residenza Villa Gaia", ai sensi degli artt. 41 bis, 43 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione definitiva - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.09.2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 03.03.2008, di adozione preliminare del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Residenza Villa Gaia" in Borgo Vercelli;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 29.09.2008, di approvazione definitiva del medesimo piano di recupero;

rende noto

che con le suddette Deliberazioni è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Residenza Villa Gaia" presentato dalla società Bieffe Immobiliare s.r.l., da eseguirsi in Borgo Vercelli, via Ricaldone n. 9.

Il Responsabile Servizio Tecnico
Gloria Bojeri

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Adozione di proposta di P. di R. avanzata dalla Soc. Platini Immobiliare S.r.l.-ristrutturazione urbanistica area ed immobili siti in Via San Bernardo in Verzura identif. al N.C.T. fg. 61 partic. nn. 180-181.

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti delle Leggi 17.8.1942, n. 1150 - 5.8.1978, n. 457 e della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

avvisa

che gli atti di progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata riguardante la ristrutturazione urbanistica dell'area sita in Via San Bernardo in Verzura, adottato con deliberazione del C.C. 29/09/2008, n. 37, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 10/11/2008 al 9/12/2008 presso l'Ufficio Segreteria nei giorni da lunedì a venerdì (esclusi i festivi) nell'orario di ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

Gli atti in visione sono costituiti da:

1. Istanza avanzata dal proponente in data 08/07/2008 prot. n. 12711/223
2. Relazione Illustrativa
3. Norme di Attuazione
4. Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione da realizzarsi a cura del proponente
5. Relazione fotografica

6. Indagine geologica e geotecnica

7. Serie di n. 31 tavole di elaborati grafici e specificatamente:

- Tav. 1 - Inquadramento Urbanistico
 - Tav. 2 - Planimetria generale esistente livello piano terra
 - Tav. 3 - Planimetria generale intervento urbanistico
 - Tav. 4 - Planimetria generale progetto
 - Tav. 5 - Sezioni terreno di progetto dalla A-A alla D-D
 - Tav. 6 - Sezioni terreno di progetto dalla E-E alla G-G
 - Tav. 7 - Planimetria generale opere d'urbanizzazione
 - Tav. 8 - Opere d'urbanizzazione sezione e particolari
 - Tav. 9 - Esistente piante piano terreno
 - Tav. 10 - Esistente piante piano primo
 - Tav. 11 - Esistente prospetti edifici A
 - Tav. 12 - Esistente prospetti edifici B
 - Tav. 13 - Esistente sezioni
 - Tav. 14 - Planimetria Generale esistente - calcoli volumetrici
 - Tav. 15 - Progetto lotti 1-2 3-4 5-6 pianta piano interrato
 - Tav. 16 - Progetto lotti 1-2 3-4 5-6 piante piani fuori terra -prospetti
 - Tav. 17 - Progetto lotti 1-2 3-4 5-6 Sezioni strutture
 - Tav. 18 - Progetto lotti 7-8 9-10 piante piani - prospetti
 - Tav. 19 - Progetto lotti 7-8 9-10 sezioni strutture
 - Tav. 20 - Progetto lotti 11-12-13-14 piante piani
 - Tav. 21 - Progetto lotti 11-12-13-14 prospetti
 - Tav. 22 - Progetto lotti 11-12-13-14 sezioni strutture
 - Tav. 23 - Progetto lotto B pianta piano interrato
 - Tav. 24 - Progetto lotto B piante piani fuori terra
 - Tav. 25 - Progetto lotto B prospetti
 - Tav. 26 - Progetto lotto B sezioni strutture
 - Tav. 27 - Progetto lotto A pianta piano interrato
 - Tav. 28 - Progetto lotto A piante piani fuori terra
 - Tav. 29 - Progetto lotto A prospetti
 - Tav. 30 - Progetto lotto A sezioni strutture
 - Tav. 31 - Planimetria generale riepilogo interventi
8. deliberazione C.C. 29/09/2008, n. 37
9. Bozza di Convenzione.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie), al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 08/01/2009, trentesimo dalla scadenza del deposito.

rende noto

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.

Borgosesia, 22 ottobre 2008

Il Responsabile del Servizio
Renato Senatore

Comune di Castagnole Lanze (Asti)

Decreto di Esproprio n. 1/2008 del 02/10/2008 per le opere di "Interventi per il riequilibrio Regionale del si-

sistema industriale art. 5 L.R. 25/02/1980 n. 9 area industriale attrezzata - P.I.P. di Castagnole delle Lanze"

Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. espropri) e s.m. ed i.;

Vista che con D.G.C. n. 15 del 09/02/2006 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale art 5 L.R. 25/02/1980 n. 9 Area industriale attrezzata - P.I.P. di Castagnole delle Lanze";

Visto che con Verbale n. 2336 del 16/04/2006 si effettuava la presa possesso degli immobili, redatto lo stato di consistenza ed effettuata immissione nel possesso, notificando lo stesso alle Ditte interessate;

Visto la Determina Dirigenziale del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico Area Edilizia Privata n. 7 del 24/07/2006 con la quale venivano definite le indennità accettate dagli aventi diritto con presa d'atto della richiesta di cessione volontaria;

Visto che con Determina Dirigenziale n. 10 del 18/04/2007 e n. 24 del 23/08/2007 è stato pagato rispettivamente l'acconto dell'80% ed il saldo dell'indennità dovuta;

Visto l'avvenuto pagamento del saldo delle indennità accettate con relativi mandati;

Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità della procedura seguita e degli atti
decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Castagnole Delle Lanze è pronunciata l'espropriazione delle aree, in appresso descritte per l'opera di "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale art 5 L.R. 25/02/1980 n. 9 Area industriale attrezzata - P.I.P. di Castagnole delle Lanze":

a) Proprietà:

Edilizia Valletanaro s.n.c.

Di Delsanto Alessandro e C.

sede in omissis

c.f. omissis

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 62 mq 00.47.00

Superficie in esproprio mq. 00.47.00

Indennità di esproprio € 56.322,25

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 63 mq 00.31.00

Superficie in esproprio mq. 00.31.00

Indennità di esproprio € 37.587,50

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 317 mq 00.12.50

Superficie in esproprio mq. 00.12.50

Indennità di esproprio € 15.249,25

b) Proprietà:

Giberti Mario

n. a. c.f. omissis

residente in omissis

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 30 mq 00.07.20

Superficie in esproprio mq. 00.07.20

Indennità di esproprio € 5.067,75

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 265 mq 00.10.90

Superficie in esproprio mq. 00.10.90

Indennità di esproprio € 8.936,75

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 29 mq 00.00.82

Superficie in esproprio mq. 00.00.82

Indennità di esproprio € 575,90

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 26 mq 00.03.60

Superficie in esproprio mq. 00.03.60

Indennità di esproprio € 2.532,00

c) Proprietà:

Giberti Cesare

n. a. c.f. omissis

residente in omissis

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 71 mq 00.17.20

Superficie in esproprio mq. 00.17.20

Indennità di esproprio € 14.102,75

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 69 mq 00.16.80

Superficie in esproprio mq. 00.16.80

Indennità di esproprio € 13.772,25

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 70 mq 00.16.70

Superficie in esproprio mq. 00.16.70

Indennità di esproprio € 13.691,50

d) Proprietà:

Ferro Antonella

n. a. c.f. omissis

residente in omissis

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 54 mq 00.12.90

Superficie in esproprio mq. 00.12.90

Indennità di esproprio € 11.575,50

e) Proprietà:

Ferro Luigi

n. a. c.f. omissis

residente in omissis

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze

Foglio 1 mappale 55 mq 00.12.80

Superficie in esproprio mq. 00.12.80

Indennità di esproprio € 11.487,25

f) Proprietà:

Cantamessa Margherita

n. a. c.f. omissis

residente in omissis

N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 68 mq 00.16.70
 Superficie in esproprio mq. 00.16.70
 Indennità di esproprio € 13.691,50
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 61 mq 00.56.60
 Superficie in esproprio mq. 00.56.60
 Indennità di esproprio € 50.789,50

g) Proprietà:

Cerrato Sergio
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Comune Teresa Maria
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 278 mq 00.24.20
 Superficie in esproprio mq. 00.24.20
 Indennità di esproprio € 19.952,36
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 22 mq 00.16.00
 Superficie in esproprio mq. 00.16.00
 Indennità di esproprio € 15.051,55
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 21 mq 00.26.10
 Superficie in esproprio mq. 00.26.10
 Indennità di esproprio € 24.551,13

h) Proprietà:

Bertorello Matilde
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Giberti Mario
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 23 mq 00.01.30
 Superficie in esproprio mq. 00.01.30
 Indennità di esproprio € 914,75
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 279 mq 00.31.80
 Superficie in esproprio mq. 00.31.80
 Indennità di esproprio € 25.453,50

i) Proprietà:

Ferro Ornella
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Straneo Elide
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 56 mq 00.12.90
 Superficie in esproprio mq. 00.12.90
 Indennità di esproprio € 11.575,50

j) Proprietà:

Ferrato Giuseppe
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 65 mq 00.25.90
 Superficie in esproprio mq. 00.25.90
 Indennità di esproprio € 31.026,56

k) Proprietà:

Monterisino Iolanda
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 59 mq 00.19.70
 Superficie in esproprio mq. 00.19.70
 Indennità di esproprio € 16.151,50

l) Proprietà:

Spessa s.r.l.
 nn. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 87 mq 00.12.40
 Superficie in esproprio mq. 00.12.40
 Indennità di esproprio € 11.126,75

m) Proprietà:

Gomba Maria
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 66 mq 00.13.90
 Superficie in esproprio mq. 00.13.90
 Indennità di esproprio € 11.396,75
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 67 mq 00.76.70
 Superficie in esproprio mq. 00.76.70
 Indennità di esproprio € 62.880,25

n) Proprietà:

Lazzarino Dante
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Lazzarino Federico
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 64 mq 00.19.00
 Superficie in esproprio mq. 00.19.00
 Indennità di esproprio € 17.048,75

o) Proprietà:

Tarasco Giuseppe
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Tarasco Maria Teresa
 n. a.....c.f. omissis

- residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 20 mq 00.12.70
 Superficie in esproprio mq. 00.12.70
 Indennità di esproprio € 11.395,25
- p) Proprietà:
 Buongiorno Adelina
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Prosdocimo Mario
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 19 mq 00.11.70
 Superficie in esproprio mq. 00.11.70
 Indennità di esproprio € 10.497,75
- q) Proprietà:
 Boella Lucia Teresa
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Boella Margherita
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 625 mq 00.17.30
 Superficie in esproprio mq. 00.17.30
 Indennità di esproprio € 14.352,25
- r) Proprietà:
 Ruella Baldina Maria
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Solaro Clelia Maria
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 622 mq 00.07.00
 Superficie in esproprio mq. 00.07.00
 Indennità di esproprio € 4.925,00
- s) Proprietà:
 Arione Ivano
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 Arione Pierino
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 60 mq 00.18.60
 Superficie in esproprio mq. 00.18.60
 Indennità di esproprio € 15.248,25
- t) Proprietà:
 Ferro Ornella
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis

Straneo Elide
 n. a.....c.f. omissis
 residente in omissis
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 57 mq 00.19.70
 Superficie in esproprio mq. 00.19.70
 Indennità di esproprio € 17.677,75
 N.C.T. Comune di Castagnole delle Lanze
 Foglio 1 mappale 58 mq 00.18.10
 Superficie in esproprio mq. 00.18.10
 Indennità di esproprio € 16.239,50

Articolo 2

Il presente Decreto dovrà essere notificato, agli aventi causa, nelle forme

previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio

del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, inoltre pubblicato nel Bollettino della Regione Piemonte. L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Castagnole delle Lanze, lì 02 ottobre 2008

Il Dirigente
 Responsabile del Servizio
 Area Tecnica Edilizia Privata
 Giulio Berruquier

Comune di Castelletto Sopra Ticino (Novara)

Avviso di adozione definitiva adeguamento Piano di Azionamento Acustico

Il Responsabile del Servizio Area Tecnica
 Vista la Legge n. 447 del 26.10.1995;
 Vista la L.R. n. 52 del 20.10.2000 e s.m.i.;
 Visto il D.P.R. n. 142 del 30.03.2004;

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.09.2008, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il 17.10.2008, è stato adottato in via definitiva l'adeguamento del Piano di Azionamento Acustico con l'inserimento di idonee fasce di rispetto stradali e ferroviarie e correzione errori materiali, del territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino.

Il Responsabile del Servizio Area Tecnica
 Francesco Eliseo

Comune di Chivasso (Torino)

Bando pubblico per l'assegnazione di posti fissi mercato dell'usato e dell'antiquariato Mercà 'd la Tola-Ex Novo

Il Dirigente
 Area Risorse Umane e Servizi alla Persona

Visto Il D.lgs. 31.03.98, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore commercio";

Visto la L.R. 12.11.99, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D.lgs. 31.03.98, n. 114";

Vista la D.C.R. 1.03.00, n. 626-3799 "Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica";

Vista la D.G.R. 2.04.01, n. 32-2642 e s. m. i.;

Vista la deliberazione C.C. n. 18 del 02.04.2001, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione C.C. n. 48 del 23.07.2007 "Istituzione e regolamentazione del mercato dell'usato e dell'antiquariato Merca' d la tola - Ex novo: modifica e integrazione alla deliberazione programmatica per il commercio su aree pubbliche";

rende noto che

1. è indetta la procedura selettiva per l'assegnazione di n. 52 posti fissi al mercato tematico periodico, istituito ai sensi dell'art. 3 c. 3 lett. a) della D.C.R. n. 626-3977/1999, Merca' d la tola - Ex novo per la vendita di beni mobili usati e di antiquariato, compresi gli oggetti di antichità aventi interesse storico ed archeologico.

2. L'ubicazione dei posteggi, la loro dimensione può essere visionata presso l'Ufficio Attività Economiche. Saranno inoltre assegnati i posti che eventualmente si rendessero liberi entro la data del termine ultimo per la presentazione delle istanze, come stabilito dal presente bando.

3. Le domande di assegnazione devono essere inviate esclusivamente con raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di Chivasso - Ufficio Commercio, piazza Dalla Chiesa n. 5 10034 Chivasso, entro il quarantacinquesimo giorno decorrente dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente bando (scadenza 22.12.2008).

4. Nella domanda, redatta su carta legale o resa legale, il richiedente deve dichiarare:

a) il proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale e la residenza e la categoria merceologica di riferimento (antiquariato-qualificato, usato, etnico-folcloristico).

b) i dati relativi all'iscrizione della ditta al registro delle imprese della Camera di Commercio (se posseduti).

5. Non saranno prese in considerazione ed escluse dalla valutazione le domande prive della sottoscrizione autografa o spedite fuori dal termine stabilito nel bando.

6. I posti verranno assegnati seguendo l'ordine delle graduatorie dei richiedenti previste dall'art. 7 del regolamento (antiquariato-qualificato, usato, etnico-folcloristico) e formate in base alle seguenti priorità:

a) maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nello stesso mercato

b) maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica, come da iscrizione al registro delle imprese

A parità delle condizioni suddette saranno applicati i criteri di cui alla D.G.R. 2.04.01, n. 32-2642 e s.m.i.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Attività Economiche del Comune dalle ore 09.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni lavorativi, sabato

escluso, nonché telefonare al numero 011-9115331.

Chivasso, 24 ottobre 2008

Il Dirigente
Renato Bianco

Comune di Costigliole Saluzzo (Cuneo)

Avviso d'asta pubblica per alienazione immobili di proprietà comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione della deliberazione del C.C. n. 35 del 24/09/2007, della deliberazione della G.C. n. 94 del 24/09/2008 e della determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 277 del 28/10/2008

rende noto che

E' indetta asta pubblica - terzo esperimento, per la vendita dei seguenti immobili (alloggi) ubicati in palazzo di proprietà del Comune, in Costigliole Saluzzo, Via Vittorio Veneto n. 77:

Lotto C	€ 90.396,80
Lotto D	€ 83.574,40
Lotto F	€ 168.854,40
Lotti H e I	€ 142.958,80

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune (www.comune.costiglolesaluzzo.cn.it).

Scadenza ore 12,00 del 09/12/2008.

Costigliole Saluzzo, 28 ottobre 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Milva Rinaudo

Comune di Cravanzana (Cuneo)

Estratto avviso d'asta per la vendita del fabbricato comunale sito in Fraz. Baratta in Cravanzana - ex Scuole Elementari

Il Sindaco - Responsabile del Servizio

Rende noto

Che il giorno 10-12-2008 alle ore 10.00 negli Uffici Comunali del Comune di Cravanzana - Via Ferrera, 1 si terrà un'asta pubblica per la vendita del fabbricato ex Scuole Elementari - di fraz. Baratta identificato al catasto urbano - Comune di Cravanzana al foglio 13 Mappale 48

Prezzo a base d'asta € 50.000,00

Deposito cauzionale € 5.000,00

L'aggiudicazione avverrà con il metodo delle offerte segrete con aumento non inferiore a € 2.000,00 (duemila) da sommare al prezzo a base d'asta

L'offerta dovrà pervenire al Comune di Cravanzana - Via Ferrera, 1 entro e non oltre le ore 12.00 del 9-12-2008.

Il Bando di gara integrale è disponibile presso il Comune di Cravanzana

Per informazioni inerenti il bando presso Uffici Comunali tel 0173 855015

Cravanzana, 29 ottobre 2008

Il Sindaco - Responsabile del Servizio
Marco Robaldo

Comune di Neive (Cuneo)

Piano di Recupero dell'Area Residenziale Rr.2* in Località Rondò (Via Fausoni) su terreni e fabbricati distinti in mappa al Fg. 11 particelle n.109, 112, 113, 115, 117, 396, 401 proposto dalla Società I.D.S. s.r.l. di Galfetti Marco & C. con sede in Milano - Approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

Di approvare in via definitiva il piano di recupero di iniziativa privata presentato, ai sensi dell'art. 30 della legge 05.08.1978, n. 457, dalla Società I.D.S. Srl di Galletti Marco & C., con sede in Milano Via del vecchio Politecnico n. 7, redatto dai progettisti arch. Giuseppe Riolfo e geom. Andrea Revello per l'edificazione su terreni e fabbricati siti in Neive in Località Rondò (Via Fausoni), distinti a catasto al Fg. 11 mappali n. 109, 112, 113, 115, 117, 396, 401, composto dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica-illustrativa e norme tecniche di attuazione;

Tavole con parere ASL e parere Tecnoedil;

Relazione geologica di compatibilità;

Tav. 1 – Inquadramento urbanistico – territoriale
1:10.000, 1:2.000

Tav. 2 – Piano particellare 1:500

Tav. 3 – Rilievo planaltimetrico 1:200

Tav. 4 – Planimetria in progetto con allacciamenti 1:100

Tav. 5 – Piante esistenti 1:100

Tav. 6 – Prospetti, sezioni esistenti 1:100

Tav. 7 – Piante in progetto 1:100

Tav. 8 – Prospetti, sezioni in progetti 1:100

Tav. 9 – Documentazione fotografica

Tav. 10 – Dimostrazione grafica superfici e volumi
esistenti ed in progetto 1:200

Tav. 11 – Prospettive esistenti ed progetto

Integrazioni richieste dalla Commissione Edilizia:

Tav. 12 – Distanze dai confini e fabbricati altre
proprietà 1:500

Tav. 13 – Particolari dei muri di sostegno 1:200, 1:100

Tav. 14 – Piano piani seminterrati e terreno, particolari
del muro di sostegno 1:100

Di subordinare il rilascio del permesso di costruire alla realizzazione da parte della ditta I.D.S. Srl proponenti il piano, come sopra meglio generalizzato, delle opere di adeguamento delle condotte idriche, della "presa" dell'acquedotto e di un impianto di stoccaggio dell'acqua potabile succedaneo, così come prescritto dal gestore del ciclo idrico integrato.

Di pubblicare il presente atto, ad intervenuta esecutività, sul BUR.

Il Responsabile del Servizio
Ferdinando Destefanis

Comune di Riva Presso Chieri (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed
Urbanistica

- Visto il P.R.G.C. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-13936 del 15.11.2004, pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 25.11.2004;

- Visto l'art. 17 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la Deliberazione n. 46 del Consiglio Comunale del 08 ottobre 2008, con la quale è stata adottata la "Variante parziale n. 4" al vigente P.R.G.C.;

rende noto che

la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 31.10.2008 al 29.11.2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione presso l'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica nei seguenti orari:

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00;

- dal Sabato alla Domenica dalle ore 09.00 alle ore 10.00;

Dal giorno 30.11.2008 al 29.12.2008 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Sindaco del Comune di Riva presso Chieri.

Riva presso Chieri, 22.10.2008

Il Responsabile dell'Area
Edilizia Privata ed Urbanistica
Maurizio Mazzei

Comune di Rossana (Cuneo)

Bando per assegnazione di n. 1 alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata

Il Sindaco

Rende Noto

che ai sensi della L.R. 28.03.1995 n. 46 come modificata dalla L.R. 29.07.1996 n. 51 e dalla L.R. 21.01.1998 n. 5, a far data dal 06.11.2008 e per 30 giorni consecutivi verrà pubblicato all'albo pretorio Comunale il bando per l'assegnazione di n. 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 28.03.1995 n. 46 come modificata dalla legge regionale 29.07.1996 n. 51 la partecipazione è consentita unicamente ai residenti o a coloro che prestino attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Rossana, salvo i lavoratori emigrati all'estero.

Le domande, redatte su appositi modelli in distribuzione presso gli uffici comunali, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 05.12.2008 salvo che si tratta di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di 30 giorni.

Rossana, li 06 novembre 2008

Il Sindaco
Marco Carpani

Comune di San Benedetto Belbo (Cuneo)

Avviso di emissione di bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di San Benedetto Belbo

Si rende noto

che ai sensi della L.R. n. 46/1995, come modificata dalla L.R. n. 51/96 e L.R. n. 22/2001, con la Deliberazione G.C. n. 39 del 23-10-2008 è stato approvato il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria, nel Comune di San Benedetto Belbo ai cittadini residenti nei Comuni dell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Langa.

Il Comune di San Benedetto Belbo si riserva l'assegnazione di alloggi alle Forze dell'Ordine ed ai Vigili del Fuoco; Il suddetto bando di concorso sarà pubblicato dal 06-11-2008 al 07-01-2009 e le domande di partecipazione, compilate su moduli appositi, in distribuzione presso il Comune di San Benedetto Belbo, nei Comuni della Comunità Montana Alta Langa e nei Comuni dell'ambito n.43 di cui all'allegato b) Legge Regionale n. 51 del 29-07-1996, e dovranno essere presentate al comune di San Benedetto Belbo entro il termine perentorio del 07-01-2009, ore 12.00, mentre per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di ulteriori 30 giorni.

San Benedetto Belbo, 28 ottobre 2008

Il Responsabile Area Amministrativa
Marco Fresia

Comune di San Raffaele Cimena (Torino)

Delibera Consiglio Comunale n. 29 del 29.09.2008 – Modifica Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di apportare agli articoli 39 comma 3, 58 quater commi 1 e 2 e 58 quinquies comma 1, contenuti nell'allegato A) della Deliberazione di C.C. n° 9 del 23/04/2008, le modifiche meglio specificate nell'allegato 1) alla presente Deliberazione che si unisce alla presente come parte integrante e sostanziale;

2. di abrogare l'allegato D) della Deliberazione Consiliare n. 9 del 23/04/2008, ad oggetto "Regolamento Edilizio. Regolamento per l'occupazione permanente di suolo pubblico e privato assoggettato ad uso pubblico per la realizzazione di padiglioni o dehors", composto da 7 articoli;

3. di sostituire l'allegato D) sopra indicato, con il nuovo testo "Regolamento per la realizzazione di dehors stagionali" che come allegato 2), si unisce quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Di dare atto:

- che le modificazioni apportate possono essere inserite nel Regolamento Edilizio senza pregiudizio per la sua conformità con il Testo Regionale Tipo;

- che il presente provvedimento, divenuto esecutivo, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge Regionale 08/07/1999 n. 19;

- di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte – Assessorato Urbanistica e Pianificazione Territoriale con sede in C.so Bolzano n. 44 – 10121 Torino;

- che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Davide Rosso – Responsabile del Servizio area Tecnico.

Comune di Scarmagno (Torino)

Bando di Concorso Pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente

Il Responsabile del Servizio Amministrativo

Rende Noto

Che è indetto un concorso pubblico per soli titoli, per il conferimento di n. 1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente.

Il Bando di concorso completo e' visibile e scaricabile dal sito istituzionale www.comune.scarmagno.to.it

Le domande di concorso, redatte come da fac-simile allegato al Bando di concorso, devono pervenire al protocollo del Comune di Scarmagno – Piazza M. e S. Enrico n. 5, pena l'inammissibilità, entro le ore 12,00 del giorno 9/12/2008.

Scarmagno, li 28 ottobre 2008

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Giovanni Foghino

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 259 del 16/10/2008 - Aree necessarie per il prolungamento della via Lombardia con la realizzazione del nuovo tratto di collegamento tra la via Rio San Gallo e via Lombardia.

Il Dirigente
omissis
decreta

Articolo 1 :

In favore del Comune di Settimo Torinese è pronunziata l'espropriazione permanente e definitiva per la piena proprietà delle aree necessarie per il prolungamento della via Lombardia con la realizzazione del nuovo tratto di collegamento tra la via Rio San Gallo a via Milano;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto terreni come segue:

1) Fg. 23 mapp. 392 di mq. 237 – mapp 408 di mq.

432 di comproprietà: 1/9 Careggio Clementino Giovanni Battista; 1/9 Careggio Giovanni; 1/3 Ferraudo Luigina Clementina; 1/9 Careggio Aldo Gaspare; 1/3 Careggio Giovanni omissis;

Il tutto come evidenziato nella planimetria che si allega al presente atto.

Articolo 2:

Il Comune di Settimo Torinese provvederà, alla registrazione del presente decreto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie omissis;

Articolo 3:

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 16 ottobre 2008

Il Dirigente
Piero Cena

Comune di Sommariva del Bosco (Cuneo)

Bando di gara - Vendita immobili comunali - Offerta più vantaggiosa, in aumento, rispetto ai prezzi già determinati dall'Amministrazione Comunale.

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione alla Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 29 settembre 2008, e vista la Determina n. 91 del 6 ottobre 2008 di approvazione del bando integrale di vendita immobiliare,

Rende noto

È indetta per il giorno 25/11/2008 alle ore 10,00 asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale:

Lotto 1 - Immobile in località Paolorio - prezzo a base d'asta € 25.000,00

Lotto 2 - Immobile in via Carlo Alberto - prezzo a base d'asta € 45.000,00;

Lotto 3 - Immobile in via Mazzin - prezzo a base d'asta € 320.000,00

Il bando di gara per la partecipazione all'asta pubblica è visionabile sul sito internet www.sommarivabosco.it e può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico o Ufficio Protocollo del Comune di Sommariva del Bosco nelle ore d'ufficio.

Sommariva del Bosco, 20 ottobre 2008

Il Responsabile del Servizio
Aldo Pugnetti

aa_ST_Comune di Torino_2008-10-29_22090.doc

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.

21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 154 del Consiglio Comunale del 20 ottobre 2008 (mecc. n. 2008 04914/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 169 al vigente P.R.G., concernente due immobili ubicati uno in Via Reiss Romoli e l'altro in Via Pietro Cossa.

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 28 ottobre 2008 al 26 novembre 2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 6 novembre 2008. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 28 ottobre 2008

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito del Programma Integrato in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 18/96 e dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17, comma 7, della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Visto l'art. 6, comma 2, della L.R. n. 18/96 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 20 ottobre 2008 (mecc. n. 2008 04928/009), con la quale è stata adottato il Programma Integrato in variante al P.R.G. vigente relativo all'“Ambito 4.23 Stadio delle Alpi”;

- Viste la Legge Regionale 40/98 e la D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 in attuazione al D.lgs. 152/06 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, visto, inoltre, l'esito della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della legge 241/1990 e s.m.i. per la verifica preventiva dell'assoggettabilità del P.R.I.N. al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e la relativa determinazione dirigenziale n. 594 del 7 ottobre 2008 del Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino,

rende noto che

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della L.R. n. 18/96 e s.m.i. e dell'art. 17, comma 7, della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., la suddetta deliberazione è depositata e pubblicata presso l'Albo Pretorio della

Città per la durata di trenta giorni consecutivi a far data dal 23.10.2008 al 21.11.2008 compreso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni, ovvero dal 22.11.2008 al 21.12.2008, chiunque può presentare per iscritto osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Piazza Palazzo di Città, 1);

- in materia di V.A.S., si è ritenuto che il PR.IN. in variante non sia da assoggettarsi a tale procedimento, in quanto ha per oggetto modifiche del progetto già approvato con deliberazione n. 132 del Consiglio Comunale dell'11 aprile 2006, mecc. 2006 01646/009, che non comportano la ridefinizione di contenuti urbanistici (quantità edificatorie, destinazioni d'uso e aree per servizi) rilevanti ai fini della V.A.S.”.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 6 novembre 2008.

Torino, 22 ottobre 2008.

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

Comune di Trecate (Novara)

Avviso di pubblicazione del bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica - ambito territoriale n. 30

Il Responsabile del Settore Socio-Culturale
Rende Noto

che, ai sensi della legge regionale 28/3/1995, n. 46 e s.m.i. è indetto il Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica, che si renderanno eventualmente disponibili nel Comune di Trecate durante il periodo di efficacia della graduatoria. La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale. Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso: Ufficio Servizi Sociali e Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Trecate, dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 28.11.2008, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni. Il bando integrale è disponibile sul sito Internet www.comune.trecate.no.it.

Trecate, 28 ottobre 2008

Il Responsabile del Settore Socio-Culturale
Marta Sogni

Comune di Trofarello (Torino)

Avviso d'asta per alienazione di terreni

Oggetto del presente avviso è l'alienazione di area di proprietà comunale sita ad Ovest della via Dalla Chiesa insistente sul foglio catastale 3 mappali 1511, 1514 e

1517 e definita dal PRGC “area di atterraggio per nuova edificazione derivata da s.u.l. generata da servizi vincolati in D1 da attuarsi con s.u.e. – area normativa Cr 2/3 – e”, avente superficie di mq. 2.921.

Per una descrizione più analitica si rinvia alla Relazione Tecnica di Stima che potrà essere visionata presso il servizio finanziario del Comune sito in Piazza I Maggio 11 lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,45.

Il prezzo a base d'asta è Euro 245.000,00. La gara si svolgerà secondo quanto previsto dal R.D. 23/5/1924 n. 827, all'articolo 73 comma 1 lettera c) mediante offerte per schede segrete da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nell'avviso. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora venga presentata una sola offerta valida. La scadenza per la presentazione delle offerte è le 12,00 del 10 dicembre 2008.

All'apertura dei plichi si procederà pubblicamente il giorno 11 dicembre 2008 alle ore 10.00 presso la Sala Giunta del comune. L'avviso d'asta completo è disponibile sul sito Internet del comune all'indirizzo www.comune.trofarello.to.it. Copia dell'avviso e della perizia di stima potranno essere richiesti al Servizio finanziario, previo pagamento della somma di € 0,10 (a facciata per il formato A4) e di € 0,15 (a facciata per il formato A3) per rimborso stampati, da corrispondere direttamente.

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Approvazione definitiva riadozione variante parziale n. 7 al p.r.g. concernente modifiche alla scheda di indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 46, area assoggettata alla formazione di Piano per l'Edilizia Economica Popolare - P.E.E.P in località Verbania Trobaso - via alla Morena.

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.

si rende noto che

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 25 settembre 2008 è stata approvata in via definitiva, la variante parziale n. 7 al Piano Regolatore Generale vigente - controdeduzioni alle osservazioni ai sensi del comma 7, dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. -, riadottata con atto di C.C. n. 16 del 3 marzo 2008 e rappresentata negli elaborati di seguito elencati: Relazione illustrativa. Quaderno osservazioni e controdeduzione. Tavole di confronto degli elaborati di progetto ed identificativi catastali: PRB - Norme di Attuazione - Stralcio - Scheda di Indirizzo per l'Attuazione degli interventi n. 46. PR3 - Stralcio - Foglio 4 - Scala 1:2.000. Elaborati di progetto - variante: PR3 - Legenda. PRB - Norme di Attuazione - Scheda di Indirizzo per l'Attuazione degli Interventi n. 46. PR3 - Stralcio - Foglio 4 - Scala 1:2.000. Elaborati costituenti il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare in attuazione alla Scheda di Indirizzo n. 46 del P.R.G. vigente - ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.: elab. A: Relazione - Scheda quantitativa dei dati di Piano - Costi di massima opere di urbanizzazione primaria e secondaria - elab. B: Studio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, per il P.E.E.P. scheda di indirizzo n. 46 - elab. C: Norme Tecniche di Attuazione

–elab. D: Elenco catastale delle proprietà comprese nel Piano per l'Edilizia Economica e Popolare – Particellare d'Esproprio – elab. E: Schemi di Convenzione ai sensi dell'art. 35 della L. 865/71 – elab. F: Documentazione fotografica – elab. G: Rilievo stato di fatto – elab. H: Relazione geologica e geologico-tecnica – tav. 1: Planimetria del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare alla scala del PRG – tav. 2: Planivolumetrico del P.E.E.P. – tav. 3: Planivolumetrico del P.E.E.P. su mappa catastale – tav. 4a: Opere di urbanizzazione primarie e secondarie: stato di fatto e progetto – rete acque bianche, acque nere e acquedotto – tav. 4b: Opere di urbanizzazione primarie e secondarie: stato di fatto e progetto – rete Enel, Telecom, illuminazione pubblica – tav. 5: Planimetria lotti di intervento – tav. 6: Schemi tipologici e destinazioni d'uso edificio lotto 1A - Schemi tipologici e destinazioni d'uso edificio lotto 1B-

Verbania, 6 novembre 2008

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Approvazione definitiva della variante parziale n. 9 al P.R.G. concernente la scheda di indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 51 - ex collegio San Luigi - Verbania Intra.

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.

si rende noto che

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 25 settembre 2008 è stata approvata in via definitiva, la variante parziale n. 9 al Piano Regolatore Generale vigente - controdeduzioni alle osservazioni ai sensi del comma 7, dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. -, adottata con atto di C.C. n. 28 del 29 aprile 2008, e rappresentata negli elaborati di seguito elencati: Relazione illustrativa. Quaderno osservazioni e controdeduzioni. Tavole di confronto degli elaborati ed identificativi catastali: PR3 - Carta degli usi del suolo - Stralcio. Fg. 2 - Scala 1:2.000. PRB - Norme di attuazione - Stralcio. Elaborati di progetto variante: PR3 - Legenda. PR3 - Foglio 2 - Scala 1:2.000 - PRB - Norme di attuazione - Scheda di indirizzo n. 51 - Scala 1:2.000.

Verbania, 6 novembre 2008

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Approvazione definitiva variante parziale n. 11 al P.R.G. concernente la scheda di indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 48 - Palazzo Peretti Intra e la scheda di indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 21 - via Franzosini Intra.

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.

si rende noto che

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 25 settembre 2008 è stata approvata in via definitiva, la variante parziale n. 11 al Piano Regolatore Generale vigente - controdeduzioni alle osservazioni ai sensi del comma 7, dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. -, adottata con atto di C.C. n. 29 del 29 aprile 2008, e rappresentata negli elaborati di seguito elencati: Relazione illustrativa.. Tavole di confronto degli elaborati di progetto: PRB - Norme di attuazione - Scheda di indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 48 - Palazzo Peretti - Intra e scheda di Indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 21 - Via Franzosini. Elaborati di progetto variante: PRB - Norme di attuazione - Scheda di indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 48 - Palazzo Peretti - Intra e scheda di Indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 21 - Via Franzosini.

Verbania, 6 novembre 2008

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Moncalvo (Asti)

Avviso ai creditori: Lavori servizio idrico integrato per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, delle stazioni di sollevamento e rilancio, dei serbatoi, delle retinei comuni gestiti dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Lotti "A" - "B"

TABELLA 1

Lotto "A"	Impresa: Mortara Gianluca s.r.l. con sede in Via Casale n. 38-14030 Montemagno (AT)
Lotto "B"	Impresa: Edilcave s.r.l. con sede in Castelletto Merli (AL) Via San Giuseppe 4

Il sottoscritto, incaricato delle funzioni di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, viste le comunicazioni di ultimazione dei lavori in data 30/09/2008 relative ai lotti "A" e "B" ed ai sensi dell'art. 189 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 21/12/1999, con il presente atto

invita

tutti coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Via Ferraris n. 3 - 14036 Moncalvo, entro il termine perentorio di gg. 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Elenco dei Comuni interessati dalle opere di manutenzione.

TABELLA 2

Comuni Lotto "A"	Provincia
Alfiano Natta, Castelletto Merli, Cereseto, Cerrina, Coniolo, Gabiano, Mombello Monferrato, Moncestino, Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Pontestura, Ponzano, Serralunga di Crea, Solonghelo, Villadeati, Villamiroglio.	AL
Calliano, Camerano Casasco, Camino, Castell'alfero, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cossombrato, Frinco, Grana, Moncalvo, Montechiaro, Penango, Sessant d'Asti – Frazione di Asti, Settime, Soglio, Tonco, Villa San Secondo	AT
Comuni Lotto "B"	Provincia
Altavilla, Camagna, Località S. Anna –Casale Monf. To, Castagnole Monferrato, Castelletto Monferrato, Cellamonte, Conzano, Cuccaro, Felizzano, Frassinello Monferrato, Lu Monferrato, Mirabello Monferrato, Occimiano, Olivola, Ottiglio, Ozzano, Pomaro, Quargnento, Quattordio, Refrancore, Rosignano, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, Sala, Terruggia, Treville, Vignale, Villabella – Frazione di Valenza	AL
Casorzo, Fubine, Grazzano Badoglio, Montemagno, Portacomaro, Scurzolengo, Viarigi	AT

Moncalvo, 22 ottobre 2008

Il Responsabile del procedimento
Laura Rossi

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato -
Ufficio regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta

Avviso d'asta per l'appalto di una nuova Rivendita Generi di Monopolio da istituirsi nel Comune di Torino (TO) in Corso Brunelleschi/Corso Francia.

Si rende noto che questo Ufficio Regionale ha emesso avviso d'asta per l'appalto di una nuova Rivendita Generi di Monopolio da istituirsi nel Comune di Torino (TO) in Corso Brunelleschi/Corso Francia.

Il reddito annuo a tabacchi previsto per l'esercizio in appalto è di € 54.034,00 (Euro Cinquantaquattromilatre ntaquattro/00).

La gara si terrà alle ore 10 del giorno 11 Dicembre 2008, presso questo Ufficio Regionale sito in Torino – Via Governolo n. 8/C – 011/50.93.011.

Copia integrale del bando di gara potrà essere visionato presso questo Ufficio Regionale, presso l'albo del Comune di Torino e presso il Deposito Fiscale Locale Logista

di Torino ubicato in Corso Piemonte, 19 – Zona Pescarito del Comune di San Mauro Torinese (TO).

Il Direttore
Fabio Pacella

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n.677 - 150534 del 15/10/2008. Derivazione n. 901 - Ditta Riter S.p.A. - concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in comune di Carentino

Il Dirigente di Settore
(omissis)

DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Carentino ad uso produzione di beni e servizi a favore della Ditta Riter S.p.A. - (omissis);

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 3 l/s, media di l/s 0,11 ed un volume medio annuo di 3.500 mc. .

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 09/10/2008 costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna , in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco ALP 00123) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 666 - 145687 del 07/10/2008. Derivazione Ferrari Maria Elide - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in comune di Castelnuovo Scrivia

Il Dirigente di Settore
(omissis)
determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 3 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta Ferrari Maria Elide (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 26 l/s e media di 2,75 l/s per irrigare circa ettari 5,49 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 06/10/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne dell'opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00270 – AL P 00271 – AL P 00272) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 7871 del 17/10/2008 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. ex S.S. 458 "Di Casalborgone" - Interventi urgenti di rifacimento

e manutenzione straordinaria degli attraversamenti minori lungo la ex SS 458 tra Asti e il confine provincia di Torino.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva d'occupazione temporanea di complessivi € 18,06 (D.D. n.7871 del 17/10/2008) a favore di:

Comune di Aramengo

[Fg. n. 3 map. n.76: Ditta Agenzia del Demanio - Imp. occ. temp. € 9,31]

Comune di Chiusano d'Asti

[Fg. n. 9 map. n.81: Ditta Agenzia del Demanio - Imp. occ. temp. € 8,75]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 7872 del 17/10/2008 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. ex S.S. 458 "Di Casalborgone" - Interventi urgenti di rifacimento e manutenzione straordinaria degli attraversamenti minori lungo la ex SS 458 tra Asti e il confine provincia di Torino.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva d'occupazione temporanea di complessivi € 815,37 (D.D. n.7872 del 17/10/2008) a favore di:

Comune di Aramengo

[Fg. n. 1 map. n.372, 203, 370 e Fg. n. 3 map. n.78: Ditta Canuto Giovanni - Imp. occ. temp. € 37,18]

[Fg. n. 2 map. n.55: Ditta Emanuel Valter - Imp. occ. temp. € 23,02] [Fg. n. 3 map. n.79: Ditta Ortalda Olga - Imp. occ. temp. € 10,01]

[Fg. n. 9 map. n.334: Ditta Massaia Marik Giorgio - Imp. occ. temp. € 20,01]

[Fg. n. 9 map. n.369: Ditta Canuto Guido - Imp. occ. temp. € 22,78] [Fg. n. 9 map. n.461: Ditta Massaglia Pietro - Imp. occ. temp. € 20,01]

[Fg. n. 9 map. n.462: Ditta Chiesa Bruno Enrico - Imp. occ. temp. € 20,01]

[Fg. n. 9 map. n.170: Ditta Conrotto Elsa - Imp. occ. temp. € 14,81] [Fg. n. 13 map. n.41: Ditta Veggia Ezio - Imp. occ. temp. € 20,01] [Fg. n. 12 map. n.424, 426 e Fg. n. 13 map. n.55: Ditta Chiesa Clara - Imp. occ. temp. € 55,57]

[Fg. n. 12 map. n.427: Ditta Vaio Lucia - Imp. occ. temp. € 20,01] [Fg. n. 13 map. n.42: Ditta Vaio Olga - Imp. occ. temp. € 22,78]

[Fg. n. 13 map. n.1: Ditta Vaio Lina - Imp. occ. temp. € 1,60]

Comune di Asti

[Fg. n. 1 map. n.310: Ditta Mossino Giovanni - Imp. occ. temp. € 72,89]

[Fg. n. 1 map. n.311: Ditta Mossino Daniela - Imp. occ. temp. € 29,15]

Comune di Chiusano d'Asti

[Fg. n. 9 map. n.82: Ditta Comune di Chiusano d'Asti - Imp. occ. temp. € 29,15]

[Fg. n. 9 map. n.84: Ditta Pres-Sing s.a.s. di Raffaele Civitate e C. - Imp. occ. temp. € 29,15]

Comune di Cortanze

[Fg. n. 5 map. n.4: Ditta Pescarmona Emilia - Imp. occ. temp. € 10,00; Pescarmona Ines - Imp. occ. temp. € 10,01]

[Fg. n. 5 map. n.7: Ditta Pescarmona Iolanda - Imp. occ. temp. € 11,39]

[Fg. n. 5 map. n.6: Ditta Chirone Lidia - Imp. occ. temp. € 10,00; Chirone Pier Luigi - Imp. occ. temp. € 10,01]

[Fg. n. 5 map. n.22: Ditta Borgo Carlo - Imp. occ. temp. € 35,15]

[Fg. n. 5 map. n.23: Ditta Bonello Emilio - Imp. occ. temp. € 5,15]

Comune di Montechiaro d'Asti

[Fg. n. 11 map. n.178: Ditta Pianta Filippo - Imp. occ. temp. € 53,82; Pianta Giuseppe - Imp. occ. temp. € 53,82; Pianta Paolo - Imp. occ. temp. € 53,82]

Comune di Piea

[Fg. n. 8 map. n.290: Ditta Amerio Gianpiero - Imp. occ. temp. € 22,78]

[Fg. n. 7 map. n.140: Ditta Borsello Valter - Imp. occ. temp. € 20,01] [Fg. n. 7 map. n.192: Ditta Borgo Roberto - Imp. occ. temp. € 28,48] [Fg. n. 7 map. n.189: Ditta Bosco Luigi - Imp. occ. temp. € 20,01] [Fg. n. 8 map. n.117: Ditta Borsello Giovanni - Imp. occ. temp. € 22

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 7757 del 15/10/2008 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. 18/A "Cunico-Lauriano" - Lavori per sistemazione frana per cedimento corpo stradale al Km. 2+570 nel Comune di Moransengo.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 228,91 (D.D. n. 7757 del 15/10/2008) a favore di:

Comune di Moransengo

[Fg. n. 4 map. n. 77 e 78: Ditta Grasso Ines - Imp. occ. temp. € 31,21; Nervo Fiorello - Imp. occ. temp. € 31,22]

[Fg. n. 4 map. n. 76 : Ditta Comune di Moransengo - Imp. esp. € 166,48]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 7758 del 15/10/2008 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. 39 "Castello d'Annone-Castiglione Tinella" - Adeguamento

del ponte sul fiume Tanaro al Km. 1+000 nel Comune di Rocca d'Arazzo.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 2.610,61 (D.D. n.7758 del 15/10/2008) a favore di:

Comune di Rocca d'Arazzo

[Fg. n. 3 map. n.476, : Ditta Campini Mario - Imp. espr. € 36,44; Campini Giuseppe - Imp. aff. € 13,82]

[Fg. n. 3 map. n.478, 500 e 502: Ditta Ottaviano Nello - Imp. espr. € 262,65; Bella Maria Angela - Imp. aff. € 120,64]

[Fg. n. 3 map. n.480, 482: Ditta Boido Antonietta - Imp. espr. € 168,71; Boido Maria Maddalena - Imp. espr. € 168,71; Bella Maria Angela - Imp. aff. € 187,25]

[Fg. n. 3 map. n.496 e 498 : Ditta Campini Dante Eugenio - Imp. espr. € 171,55; Campini Giuseppe - Imp. aff. € 82,94]

[Fg. n. 3 map. n.494 : Ditta Manetta Pasquale - Imp. espr. € 405,29; Manetta Massimo Giovanni - Imp. aff. € 213,64]

[Fg. n. 3 map. n.492 : Ditta Masenga Giuseppina - Imp. espr. € 213,01]

[Fg. n. 3 map. n.490 : Ditta Ugonotto Marisa Ortensia - Imp. espr. € 245,49]

[Fg. n. 3 map. n.488 : Ditta Masenga Pasqualino - Imp. espr. € 75,40]

[Fg. n. 3 map. n.486 : Ditta Grasso Maria Teresa - Imp. espr. € 109,33; Masenga Pasqualino - Imp. espr. € 109,34]

[Fg. n. 3 map. n.484 : Ditta Accornero Luciano - Accornero Pier Luigi - Ercole Giuseppe (proc. spec.) - Imp. espr. € 26,40]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

LL.RR. nn. 18/94 e 76/96. "Privatassistenza Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale in Asti, Strada al Fortino n. 2/A – cancellazione dalla sezione A dell'Albo delle cooperative sociali della Provincia di Asti.

IL DIRIGENTE

Visto il Titolo V della Costituzione vigente, come modificato dalla Legge Costituzionale 3/2001;

Vista la DCP n. 13 del 27/5/2008 con la quale è stato deliberato il Bilancio di previsione 2008/2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 223 del 12/8/2008, che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli anni 2008 – 2010;

Edotto che detto piano affida al Dirigente del Servizio Promozione Socio-Culturale l'esercizio di funzioni assistenziali, per il raggiungimento degli obiettivi evidenziati nel P.E.G., disponendo altresì i modi di aggiudicazione delle diverse tipologie di spesa;

Vista la legge 381/91;

Vista la L.R. 18/94, modificata ed integrata con L.R.

76/96 "Norme di attuazione della legge 381/91 – Disciplina delle cooperative sociali", artt. 2 e 3;

Vista la D.G.R. n. 311-37230 del 26/7/1994 con la quale si stabilivano i requisiti e le modalità per l'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali;

Visto l'art. 5 della L.R. n. 1/2004 che attribuisce alle Province le competenze in materia di cooperative sociali;

Vista la D.D. n. 44658 del 12/6/2003, con la quale si è proceduto all'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Sezione Provinciale di Asti – della Cooperativa Privatassistenza Società Cooperativa Sociale a r.l., con sede legale in Asti, Strada al Fortino n. 2/A;

Dato atto che ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 18/94 sono venuti meno i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione della Cooperativa, in quanto l'impresa risulta essere inadempiente relativamente agli obblighi di cui all'art. 4 della legge ed è rimasta senza esito apposita diffida a provvedere nel termine di 30 giorni ed inviata con nota prot. n. 87307 del 10/9/2008;

Preso atto che, pertanto, vi sono i presupposti per la revoca dall'iscrizione all'albo ex art. 5 L.R. 18/94 "Norme di attuazione della Legge 8 novembre 1991, n.381 "Disciplina delle cooperative sociali";

Visto l'art. 6 "Effetti della cancellazione" della L.R. n.18/94, modificata e integrata con L.R. n. 76/96;

Vista la documentazione agli atti;

Richiamato il D.lgs. 267/2000;

Viste le disposizioni vigenti;

determina

1. Di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'iscrizione dalla Sezione Provinciale di Asti dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, della Cooperativa Sociale Privatassistenza Società Cooperativa Sociale a r.l., con sede legale in Asti, Strada al Fortino n. 2/A.

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento ed ai destinatari ex art. 3 comma 3 L.R. 18/94, nonché alla Regione Piemonte.

4. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio-Culturale
Giuseppe Goria

Provincia di Biella

Licenza di attingimento d'acqua per uso produzione di beni e servizi (irrigazione Campo da Golf), dal Rio Parogno, in Comune di Magnano, rinnovata all'Associazione Sportiva Golf Club Biella "Le Betulle" con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 408.

Pratica provinciale n. 58AT

Il Dirigente del Settore

(Omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla Associazione Sportiva Golf Club Biella "Le Betulle" (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Parogno, in Comune di Magnano (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 5 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 92.448 metri cubi (omissis).

L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso Produzione di Beni e Servizi (alimentazione laghetto, irrigazione Campo da Golf). La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 25.11.2007

(omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Licenza di attingimento d'acqua per uso agricolo, dal torrente Guarabione, in Comune di Masserano, rinnovata al Sig. Assietti Dino con Determinazione Dirigenziale 17 settembre 2007 n. 3024. Pratica n. 62AT.

Il Dirigente del Settore

(Omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Sig. Assietti Dino (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, dal torrente Guarabione, in Comune di Masserano, per gli usi Agricoli della "Cascina Sette Sorelle" (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 25 e la portata media il valore di litri/sec. medi 2,03 - cui corrisponde un volume massimo annuo di prelievo pari a circa 64.000 metri cubi, senza obbligo di restituzione delle colature (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 18 agosto 2007 (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1788 del 30.09.2008 ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 N.10/r

Il Dirigente

Vista la domanda pervenuta all'Amministrazione Pro-

vinciale di Cuneo in data 14/02/2008 con prot. 9221, del Sig. Politano Pierfranco (omissis) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 6003 in Comune di Cuneo per litri massimi 30 e medi 1,11 ad uso agricolo (irrigazione);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano – ai sensi del D.lgs. 11.05.1999 n. 152 – con prot. n. 32046 in data 09.06.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n. 6/R “Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R”;

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell'art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 – 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cuneo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cuneo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Ag. Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA (Raccomandata A.R.) – 12100 Cuneo

Al Comando Regionale Militare Nord (Raccomandata A.R.) - 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Cuneo (Raccomandata A.R.) – 12100 Cuneo

Al Sig. Politano Pierfranco – Via Roata Canale, 45 (Raccomandata A.R.) – 12100 Cuneo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 18/12/2008 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Cuneo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è l'Arch. Alessandro Pesce.

Cuneo li, 30/09/2008

Il Dirigente del Settore Risorse Naturali
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n.1803 per derivazione d'acqua n. 5400 ad uso energetico proposta dal sig. Paolo Vincenti

Il Dirigente

Preso atto che in data 20.10.2006 il Sig. Paolo Vincenti ha depositato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale istanza intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Torrente Gilba, la portata massima complessiva di litri al secondo 12000 e media di 4600 per produrre sul salto di metri 11,37 la potenza nominale media di 512,8 kW, ad uso energetico;

Visto il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - con nota prot. n. 597 del 05.02.2007;

Vista la nota dell'AIPO Ufficio di Torino prot. n. 334 del 13.02.2007;

Vista la nota prot. n. 3320 del 18.01.2007 con la quale il Servizio V.I.A. trasmette la richiesta della documentazione integrativa;

Vista la richiesta di integrazioni espressa da parte dell'E.N.E.L. con nota prot. n. 10040 del 06.06.2007;

Vista la successiva nota dell'E.N.E.L. prot. n. 30938 del 05.12.07;

Vista la nota dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po Ufficio di Torino prot. n. 17267 del 22.04.2008;

Vista la nota prot. n. 12772 del 03.03.08 con la quale il Servizio V.I.A. ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dal proponente;

Vista la nota prot. n. 15949 del 18.03.2008 con la quale il Servizio V.I.A. ha espresso la necessità di integrare in

procedura, quale ulteriore autorità idraulica competente la Regione Piemonte Sett. Dec. OO.PP. Difesa Suolo trasmettendogli la documentazione progettuale concernente l'intervento, le richieste atti documentali integrativi già inoltrate al proponente, in esito alla 1ª Conferenza dei Servizi, alla nota n. 334 del 13.02.07 pervenuta da parte di AIPO e alla nota n. 10040 del 06.06.07 pervenuta da parte di ENEL, nonché copia delle integrazioni stesse, prodotte dal proponente in data 27.02.08

Decorso senza esito il termine assegnato alla suddetta Autorità idraulica dall'art.10 del D.P.G.R. n.10/R-03;

Vista la nota dell'Autorità di Bacino rilasciata - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - con nota del 21.07.08 prot. n. 1434 con la quale si esprimeva parere favorevole subordinatamente alle condizioni contenute sulla nota medesima ed all'acquisizione della progettazione degli interventi di dismissione delle opere;

Vista la nota del servizio VIA prot. n. 51266 del 03.10.08 con la quale si trasmetteva ai soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione di impatto ambientale quanto richiesto dalla suddetta Autorità di Bacino;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento Regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Brossasco per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Brossasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Brossasco; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale - ARPA - Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord -Torino

Al Sindaco di Brossasco - Brossasco

Al Sig. Paolo Vincenti - Verzuolo

All'E.N.E.L. Produzione - Cuneo

Il proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 08/01/2009 alle ore 10:00, con ritrovo presso il Municipio di Brossasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che:

- il progetto prevede l'opera di presa sul Torrente Gilba poco a valle dello scarico della centrale E.N.E.L. di Brossasco alla quota di circa 605 m e la restituzione alla quota di circa 592 m;

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore ing. Fabrizio Cavallo e il referente è l'ing. Paolo Algarotti;

- nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo, 28 ottobre 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Vercelli

Valutazione di impatto ambientale art.12 L.R.n.40/98 e s.m.i. Giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di "Rinnovo e ampliamento con approfondimento della cava di ghiaia e sabbia ubicata in località Cascina Alba nei Comuni di Tronzano V.se e Santhià (VC), presentato dalla Società EDILCAVE spa con sede in Tronzano V.se, Cascina Alba n.120.

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4.171 del 13.10.2008.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- In data 23.07.2007 la Società EDILCAVE s.p.a., con sede in Tronzano V.se, Regione Giribauda/Cascina Alba n.120, ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi della Legge Regionale 14 Dicembre 1998 n.40 art.12, relativamente al Progetto denominato "Rinnovo e ampliamento con approfondimento della cava di ghiaia e sabbia ubicata in località Cascina Alba nei Comuni di Tronzano V.se e Santhià (VC)".

- Contestualmente, il Proponente ha provveduto, ex art.12 - comma 2 lettera a) della L.R.n.40/98, al deposito, presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale, della documentazione inerente il Progetto, composta dai seguenti elaborati datati Luglio 2007: All.1 Relazione Tecnica; All.1.1 Estratto di mappa; All.1.2 Carta della viabilità, dei vincoli e dell'idrografia superficiale; All.1.3 Rilievo topografico; All.1.4.1 Sezioni di stato attuale e di scavo - sez.1-2-3; All.1.4.2 Sezioni di stato attuale e di scavo - sez.4-5; All.1.5.1 Evoluzione dei lavori 1^

fase di escavazione e fase "A" di recupero ambientale; All.1.5.2 Evoluzione dei lavori 2^ fase di escavazione e fase "B" di recupero ambientale; All.1.5.3 Evoluzione dei lavori 3^ fase di escavazione e fase "C" di recupero ambientale; All.1.5.4 Evoluzione dei lavori 4^ fase di escavazione e fase "D" di recupero ambientale; All.1.6 Stato finale di scavo; All.1.7 Planimetria di recupero ambientale; All.1.8.1 Sezioni di recupero ambientale; All.1.8.2 Sezioni di recupero ambientale; All.2 Studio di Impatto Ambientale; All.2.2 Quadro idrobiologico; All.3 Relazione geologica ed idrogeologica; All.4 Sondaggi elettrici verticali e loro interpretazione; All.5 Sintesi in linguaggio non tecnico; All.6 Elenco delle autorizzazioni e nulla osta; All.7.1 Impianto di lavorazione degli inerti - Relazione Tecnica; All.7.2 Impianto di produzione del calcestruzzo - Relazione tecnica; All.7.2.A Impianto di produzione del calcestruzzo - Pianta, prospetto nord e sezione A-A; All.7.2.B Impianto di produzione del calcestruzzo - Sezioni B-B, C-C, e D-D - Sez. schematica sili per cemento; All.7.3.1 Progetto di edificio uso uffici con alloggi per custode e titolari - Pianta; All.7.3.2 Progetto di edificio uso uffici con alloggi per custode e titolari - Sezioni; All.7.3.3 Progetto di edificio uso uffici con alloggi per custode e titolari - Prospetti; Valutazione di Impatto acustico - Integrazioni.

- Il Progetto rientra nella categoria progettuale n.13, Allegato A2, L.R.n.40/98 "Cave che intercettano la falda freatica; cave che al termine della coltivazione e del riassetto finale dell'area prevedono una destinazione d'uso finale del sito interessato diversa da quella originaria.....".

- Il Proponente, ai sensi dell'art.12 - comma 2 - lettera b) della L.R.n.40/98, ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", del 19.07.2007, e in data 02.08.2007 ha perfezionato l'invio della documentazione trasmessa in data 23.07.2007.

- La Provincia di Vercelli, Autorità Competente per la VIA, ai sensi dell'art.13 - comma 1 della L.R.40/98, ha dato avviso dell'avvio del procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati del Progetto mediante pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte n.35 del 30.08.2007.

- In esito alla prima riunione di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 31.10.2007, la Società Proponente con nota in data 27.03.2008 ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, datata Marzo 2008, :All.1.1.INT Estratto di mappa; All.1.3.INT Rilievo Topografico; Tav.A Centrale di betonaggio Duplex-6 allungato con doppio punto di carico a secco; Tav.B Centrale di betonaggio Duplex-6 allungato con doppio punto di carico a secco; Tav.C Centrale di betonaggio Duplex-6 allungato con doppio punto di carico a secco; All.3.INT Relazione geologica ed idrogeologica - Documentazione integrativa; All.1.INT Relazione tecnica integrativa; Copia domanda di autorizzazione per le emissioni in atmosfera Impianto di betonaggio; Rinnovo e rilocalizzazione impianti produttivi - Valutazione di Impatto acustico Novembre 2006, Luglio 2007 e Settembre 2007.

- Con nota pervenuta il 09.05.2008, la Ditta Proponente ha trasmesso, su supporto informatico, la "sovrapposizione del pannello materializzante la base dell'acquifero superficiale sulla planimetria di stato attuale".

- In sede di seconda riunione di Conferenza la Società Proponente ha richiesto la sospensione del procedimento al fine di poter fornire ulteriore documentazione integrativa; in data 15.07.2008 la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione datata Luglio 2008: All.1.Int.bis Relazione Tecnica Integrativa corredata di Tavola Integrativa i) e scheda informativa generale.

- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito con D.G.P.n.12180 del 13.04.99 e la cui struttura e funzionamento è stata stabilita con successiva D.G.P.n.27882 del 26.06.2000, ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98 avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA-sede di Vercelli.

- In data 22.09.2008 si è tenuta la terza e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi all'art.13 della L.R.n.40/98.

- La Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto dagli artt.12 e 13 della L.R.n.40/98, ha attivato la Conferenza dei Servizi coinvolgendo: Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale ASL11 Vercelli, Comune di Tronzano V.se, Comune di Santhià, Comuni di Alice Castello, Bianzè, Crova, S.Germano V.se, Carisio e Cavaglià (BI), Corpo Forestale dello Stato, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, Autorità di Bacino del fiume Po, Autorità d'Ambito ATO2, ATENA spa e la Società Proponente il Progetto EDILCAVE s.p.a.

- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati progettuali, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (19.07.2007), non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini stabiliti dall'art.14 -comma 1 lett. b) della L.R.n.40/98.

Rilevato che:

- L'intervento in esame riguarda un'area di pianura già attualmente oggetto di attività estrattiva ed in disponibilità della Ditta proponente EDILCAVE spa, in località C.na Alba e C.na Lucenta, parte in Comune di Tronzano V.se e parte in territorio del Comune di Santhià.

- L'area è posta a confine, sul lato Nord, con l'Area di Servizio del tracciato Autostradale A4/26 raccordo "Santhià - Vercelli", ed è delimitata sul lato Ovest dalla Strada Provinciale n.40 "Santhià - Alice Castello" e sul lato Sud, in parte, dalla Strada Provinciale n.42 "Tronzano - Alice Castello" e dal "Naviglio di Ivrea"; sul lato Est del sito si localizza invece il "Canale Depretis".

- Il lotto complessivo risulta attualmente diviso in due aree separate da un setto a cui corrisponde il tracciato di strada privata interpodereale, di cui si prevede l'eliminazione per la congiunzione dei due lotti per consentire gli scavi previsti e la formazione di unico lago; tale viabilità sarà sostituita con nuova viabilità esterna all'area di cava.

- Il progetto prevede il completamento delle attività estrattive esistenti, con approfondimento della quota di scavo del bacino lacustre e revisione delle precedenti proposte di recupero ambientale dell'intero sito, articolato in due fasi, Est e Ovest.

- Le aree interessate dal progetto presentato risultano totalmente in disponibilità alla Ditta EDILCAVE, Proponente il progetto; parti delle aree in disponibilità sono cedute in comodato d'uso a Ditte esterne che effettuano

operazioni di recupero del fresato stradale.

- L'attività estrattiva esistente, di cui si chiede il completamento e l'ampliamento, risulta autorizzata dal Comune di Tronzano V.se il 26.07.2000 per la durata di anni 10. Detta estrazione si spinge alla profondità di m 30 dal piano di campagna, e per m 15 circa in falda superficiale; il progetto autorizzato nel 2000 non è stato pertanto ancora completato, né lo è stato il ripristino ambientale originariamente previsto.

- Il rinnovo e ampliamento dell'autorizzazione è richiesta per la durata complessiva di anni 10, con sviluppo delle attività in quattro fasi lavorative e di recupero ambientale che interessano terreni siti in Comune di Tronzano V.se e in Comune di Santhià.

- L'area interessata ha superficie complessiva di m² 503.860 (ettari 50,38) con superficie di scavo effettiva pari a m² 437.480, dalla quale è indicata l'estrazione di materiali inerti per un totale complessivo di m³ 4.095.000 circa, di cui m³ 3.671.200 circa in territorio di Tronzano V.se e m³ 423.800 circa in territorio di Santhià.

- In sintesi si evidenziano due interventi principali proposti: il completamento dell'attività estrattiva esistente e già autorizzata con revisione del recupero ambientale del sito e l'approfondimento della quota di scavo su una parte dell'esistente bacino lacustre.

- Il lago esistente sul lato Est del sito, di superficie m² 153.420 circa presenta profondità d'acqua massima di circa 14 m in condizioni di soggiacenza media di falda, pari ad un approfondimento medio di m 28 circa dal piano di campagna; l'approfondimento richiesto con il nuovo progetto si spinge a profondità compresa fra m 40 e 45 dal piano di campagna, e pertanto a profondità di circa m 30 in falda superficiale.

- Le scarpate finali soprafalda, oggetto del recupero ambientale, avranno superficie di m² 74.670 circa, con pendenza di scavo pari a 25° e pendenza finale a recupero ultimato di 20°; le scarpate sottofalda avranno pendenza di scavo pari a 25° mentre la scarpata esistente posta sul lato nord del sito, che all'attualità presenta forte pendenza con pericolo di stabilità, sarà oggetto di riprofilatura con inclinazione finale di 20°.

- Il recupero ambientale avrà caratteristiche di tipo ricreativo e naturalistico, con previsione di realizzazione di un unico lago di superficie 21 ha circa e aree rimodelate e rinaturalizzate con destinazione ad aree umide e a bosco; a fine coltivazione verranno smantellati tutti gli impianti di lavorazione degli inerti, ad eccezione del nuovo edificio adibito ad uffici presente nella zona sud del sito che sarà mantenuto a servizio dell'area come punto ristoro e informazioni. Nei primi due anni di attività saranno eseguiti interventi di completamento del recupero ambientale non ancora eseguito sulle aree disponibili e già soggette ad escavazioni precedenti, salvaguardando le parti già rinaturalizzate ritenute compatibili con il nuovo progetto di ripristino ambientale.

- All'interno del sito di cava sono presenti impianti per la selezione, frantumazione e lavaggio dei materiali inerti e impianto per la produzione di calcestruzzo di proprietà della Ditta EDILCAVE spa proponente il progetto.

- L'area oggetto degli interventi non ricade in aree protette o aree di particolare pregio ambientale e risulta esterna alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua ai sensi

del R.D.n.523/1904; l'area interessata inoltre non risulta interferire con dissesti individuati dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Preso atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia di Vercelli in data 22.09.2008 in sede conclusiva del procedimento, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub.C), ovvero:

che le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue civili, allo scarico delle acque di lavaggio degli inerti e in aggiunta l'autorizzazione per l'utilizzo delle acque del lago di cava, si possono considerare non strettamente attinenti l'autorizzazione al rinnovo e ampliamento richiesto in quanto gli impianti sono già funzionanti in rapporto alle attività estrattive esistenti

che le autorizzazioni di cui sopra sono in fase di rilascio da parte dei competenti Servizi Provinciali...

La Conferenza dei Servizi sulla scorta di quanto discusso in sede di riunione odierna, sulla scorta dei pareri tecnici acquisiti, per maggior cautela rispetto alle questioni poste in merito alla protezione della falda sotterranea profonda, ritiene che gli scavi debbano rispettare un franco di m 9 rispetto all'estradosso del setto di separazione delle due falde, così come rappresentate nella tavola figura 7 All.3 Int. presentata in data 28.03.2008 ...

La Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso nella precedente riunione di Conferenza del 31.10.2007 e in sede di riunione odierna, tenuto conto dell'istruttoria esperita dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Dip. Vercelli, tenuto inoltre conto delle valutazioni effettuate e dei pareri espressi dagli Enti e Soggetti coinvolti, ritiene che possa essere avanzata proposta di espressione Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo, ai sensi dell'art.12 della L.R.n.40/98, sull'intervento denominato "Rinnovo e ampliamento con approfondimento della cava di ghiaia e sabbia ubicata in località Cascina Alba nei Comuni di Tronzano V.se e Santhià (VC)", presentato dalla Società EDILCAVE s.p.a., con sede in Tronzano V.se, alle condizioni vincolanti individuate in seduta odierna di Conferenza di cui all'allegato "prescrizioni" al presente verbale, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue per la realizzazione del progetto e a migliorare l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale dell'area interessata ...

Dato atto che sulla base dell'istruttoria tecnica condotta, nonché dagli elementi acquisiti nella seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in sede conclusiva del procedimento in data 22.09.2008, il Responsabile del Procedimento ha elaborato la Relazione Istruttoria sul Progetto datata 07 Ottobre 2008 e allegata alla presente Deliberazione (Allegato Sub.B), contenente la proposta di adozione del provvedimento conclusivo

Ritenuto:

- di prendere atto dell'istruttoria condotta sul Progetto presentato dalla Società EDILCAVE s.p.a., di cui alla Relazione del Responsabile del Procedimento (Allegato Sub.B), e delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 22.09.2008, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub.C);

- di prendere atto inoltre dei seguenti pareri acquisiti, contenenti specifiche prescrizioni:

- Coutenza Canali Cavour, nota n.45 del 30.01.2008 inerente le distanze degli scavi dal Canale Depretis (Allegato sub.D);

- Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia, parere tecnico del 22.09.2008, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione ad esercire la cava da parte dei Comuni di Tronzano V.se e Santhià, ai sensi della L.R.n.69/78 (Allegato sub.E);

- di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di VIA di cui all'art. 12 della L.R.n.40/98 in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 22.09.2008;

- di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R.n.40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto presentato in data 23.07.2007, così come integrato in data 27.03.2008, 09.05.2008 e 15.07.2008 dalla Società EDILCAVE s.p.a., con sede in Tronzano V.se, e denominato "Rinnovo e ampliamento con approfondimento della cava di ghiaia e sabbia ubicata in località Cascina Alba nei Comuni di Tronzano V.se e Santhià (VC)", composto degli elaborati sopra elencati.

Visti: i verbali della Conferenza dei Servizi presenti agli atti; la L.R.n.40 del 14.12.1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", e s.m.i.; la L.R.n.69 del 29.11.1978 "Coltivazione di cave e torbiere".

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art.49, comma 1, del D.L.vo 267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione.

A voti unanimi DELIBERA

1. Di prendere atto dell'istruttoria condotta sul Progetto presentato dalla Società EDILCAVE s.p.a., di cui alla Relazione del Responsabile del Procedimento (Allegato Sub.B), e delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 22.09.2008, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub.C).

2. Di prendere atto inoltre dei seguenti pareri acquisiti, contenenti specifiche prescrizioni:

- Coutenza Canali Cavour, nota n.45 del 30.01.2008 inerente le distanze degli scavi dal Canale Depretis (Allegato sub.D);

- Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia, parere tecnico del 22.09.2008, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione ad esercire la cava da parte dei Comuni di Tronzano V.se e Santhià, ai sensi della L.R.n.69/78 (Allegato sub.E).

3. Di ritenere compatibile l'intervento proposto, nel suo complesso, sul piano programmatico, progettuale e ambientale e di considerare accettabili gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento, e in ogni caso mitigabili sia con le precauzioni progettuali già previste e indicate nella documentazione presentata e nelle premesse richiamata, e sia con le prescrizioni vincolanti individuate in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva del 22.09.2008 sotto riportate, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire e migliorare l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale dell'area interessata.

Prescrizioni

1. Riguardo la rimozione dei due serbatoi di carbu-

ranti interrati nel sito di cava, la Ditta dovrà procedere alla contestuale caratterizzazione del suolo e sottosuolo ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., dove sono localizzate le cisterne da rimuovere, con modalità e criteri da concordare con ARPA SC 13 Dipartimento di Vercelli.

2. Riguardo l'impianto di lavorazione e recupero del fresato stradale, posto all'interno del sito di cava su aree ricadenti in Comune di Santhià che saranno oggetto di futura escavazione, la Ditta esercente la cava prima di dare inizio alle operazioni di scavo previste dal Progetto, dovrà procedere ad una caratterizzazione del suolo e sottosuolo ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. al fine di accertare l'idoneità dei materiali da cavare, con modalità e criteri da concordare con ARPA SC 13 Dipartimento di Vercelli e con il Comune di Santhià.

3. Riguardo l'impianto di lavorazione e recupero del fresato stradale, posto all'interno del sito di cava su aree ricadenti in Comune di Tronzano V.se che saranno oggetto di recupero ambientale, la Ditta esercente la cava dovrà:

- procedere ad una caratterizzazione del suolo e del sottosuolo ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., con modalità e criteri da concordare con ARPA SC 13 Dipartimento di Vercelli e con il Comune di Tronzano, nella fase di smantellamento delle strutture dell'impianto;

- prima dell'inizio dei lavori di ampliamento dell'attività estrattiva in adiacenza al sito attualmente occupato dall'impianto di lavorazione e recupero del fresato, dovrà mettere in atto tutte le azioni e gli accorgimenti tecnici atti a prevenire una possibile interazione tra l'impianto l'attività estrattiva, in raccordo con la procedura di autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. attivata dal gestore dell'impianto stesso.

4. Per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi della L.R.n.69/78 da parte del Comune di Tronzano V.se, la Ditta Proponente dovrà presentare una progettazione specifica di un nuovo sistema di vasche di sedimentazione delle acque di lavaggio degli inerti e delle relative opere connesse; dovrà inoltre presentare un Piano di gestione e riutilizzo dei limi ottenuti da tali operazioni per il recupero ambientale.

5. Per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi della L.R.n.69/78 da parte dei Comuni di Tronzano e Santhià, la Ditta dovrà predisporre un nuovo ed idoneo Piano di Monitoraggio delle acque, da concordare con Arpa-SC13 Vercelli e con i Comuni interessati e la Provincia di Vercelli, con eventuale previsione di realizzazione di nuovi ed idonei piezometri; il Piano di Monitoraggio dovrà contemplare anche il controllo e le verifiche sulle acque del lago di cava, anche a recupero ambientale completato, così come stabilito dal D.P.A.E. Regionale (Documento di Programmazione dell'Attività Estrattiva).

6. La Ditta Proponente, per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi della L.R.n.69/78 da parte del Comune di Tronzano V.se e Santhià, dovrà definire un Piano di Gestione del sito post-cava, con eventuali accordi con i due Comuni; tale Piano dovrà contenere anche misure da attuare per il buon mantenimento delle aree e degli interventi di recupero ambientale effettuati.

7. Al fine di limitare le emissioni in atmosfera la Ditta dovrà procedere a:

- sia per l'impianto di trattamento degli inerti che per l'impianto di betonaggio, ad attuare un piano di manutenzione delle apparecchiature con interventi a cadenze previste da schede tecniche relative alle apparecchiature medesime; tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro, tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo, dotato di pagine con numerazione progressiva dove saranno riportati: la data di effettuazione dell'intervento; il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.), la descrizione sintetica dell'intervento, l'indicazione dell'autore dell'intervento;
- provvedere alla telonatura dei mezzi in uscita dal cantiere, qualora trasportino materiali polverulenti;
- provvedere alla costante e regolare bagnatura delle strade sterrate utilizzate e dei piazzali interni al sito di cava;
- adottare un idoneo sistema di pulizia dei mezzi in uscita dall'area di cava verso le strade principali.

8. Riguardo l'impatto acustico, la Ditta Proponente dovrà procedere ad effettuare verifiche strumentali, nelle condizioni più gravose, presso tutti i ricettori individuati entro trenta giorni dall'inizio dell'entrata in funzione degli impianti; in caso di superamento dei limiti consentiti, dovrà essere inviata comunicazione a tutti gli organi competenti e dovranno essere approntate, nel minor tempo possibile, tutte le necessarie opere di mitigazione acustica per ricondurre le operazioni alla compatibilità.

9. Al fine di consentire le verifiche e i controlli di cui all'art.8 della L.R.n.40/98, la Ditta Proponente dovrà comunicare ad Arpa Piemonte, Dipartimento di Vercelli -SC13, la data di inizio e fine lavori.

10. Per maggior tutela rispetto alle questioni attinenti la protezione della falda sotterranea profonda, gli scavi dovranno rispettare un franco di m 9 rispetto all'estradosso del setto di separazione delle due falde così come rappresentato dalla Tavola fig. 7 allegato3 Int. Presentata in data 28.03.2008.

11. Avanti il rilascio dell'autorizzazione da parte dei Comuni di Tronzano e Santhià, la Ditta dovrà presentare un progetto definitivo adeguato al quadro di prescrizioni stabilite in sede di conferenza dei Servizi del 22.09.2008; tali elaborati dovranno essere trasmessi anche ad ARPA e alla Provincia di Vercelli e dovranno contenere una rappresentazione tridimensionale effettuata con una maglia pari a 1 m del limite di escavazione, con evidenza delle quote in valore assoluto sul livello del mare.

12. Di esprimere, per i motivi sopra indicati, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R.n.40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto presentato in data 23.07.2007, così come integrato in data 27.03.2008, 09.05.2008 e 15.07.2008 dalla Società EDILCAVE s.p.a., con sede in Tronzano V.se, e denominato "Rinnovo e ampliamento con approfondimento della cava di ghiaia e sabbia ubicata in località Cascina Alba nei Comuni di Tronzano V.se e Santhià (VC)", composto degli elaborati in premessa elencati; il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni sopra riportate.

13. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 4), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art.12 - comma 9 della L.R.n.40/98, per la durata de-

finitiva del provvedimento stesso e, comunque, non superiore a tre anni a decorrere dalla data del Provvedimento Amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto; su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R.n.40/98, può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R.24 Novembre 1971 n.1199.

Copia della presente Deliberazione, ai sensi dell'art.12 - comma 8 della L.R.n.40/98, sarà inviata al Proponente e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, di cui all'art.9 della stessa Legge Regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.12 - comma 8 della L.R.n.40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art.6 - comma 5 e dell'art.19 - comma 1 della stessa Legge Regionale.

Allegato Sub.A (omissis). Allegato Sub.B Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento (omissis). Allegato Sub.C Verbale Conferenza dei Servizi del 22.09.2008 (omissis).

Allegato Sub.D Parere. Allegato Sub.E Parere tecnico.

Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale,
Responsabile dell'Organo Tecnico,
M. Ranghino

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Valduggia per produzione beni e servizi assentita alla ditta Metalli Pressati srl con determinazione n. 3995 del 25.09.2008. Pratica n. 1736.

Il Dirigente Responsabile
Omissis
determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 02.09.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Metalli Pressati s.r.l.; con sede legale in Via Circonvallazione, 8 del Comune di Valduggia (VC) - (omissis), la concessione di derivazio-

ne, a mezzo di un pozzo, in Comune di Valduggia, di lt/sec. 0,3 massimi d'acqua cui da utilizzare per produzione di beni e servizi (raffreddamento)

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2008 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone viene fissato, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, in € 518 (cinquecentodiciotto) pari al 50% del minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 41 del 22.10.2008

omissis

Art. 8 Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis

Provincia di Vercelli

Rinnovo licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Motta Dei Conti per uso irriguo assentito alla ditta Az. Agr. Tonetti Stefano con determinazione n. 3843 del 17.09.2008. Pratica n. 1622.

Determinazione del Dirigente del Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione Risorse Idriche n. 3843 del 17.09.2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Azienda Agricola Tonetti Stefano, con sede in frazione Terrasa-via Maestra, 23 del Comune di Candia Lomellina (PV) (omissis) il rinnovo della licenza, già oggetto della determinazione n. 4181 in data 03.09.2007, per poter continuare ad attingere dal fiume Sesia in Comune di Vercelli la quantità d'acqua massima di lt/sec. 50,00 corrispondente ad un volume annuo di mc. 12.960 d'acqua da utilizzarsi per irrigare ettari 3,6420 di terreni censiti a catasto nel foglio 12, mappali 27-28-29-30-32-33-35-37-41-43-44-45-46-156-157-158-159-160-182-191-192 del Comune di Motta dei Conti.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

D.G.R. n. 44-5084 del 14/10/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda dell'Enel per estrazione di materiale litoide d'alveo dei rii Maggiore, Valle Maggiore e Valle Baudana, in corrispondenza dei sottopassi dei canali derivatori dell'impianto Cimena, in territorio dei Comuni di Castiglione Torinese e Gassino Torinese, per totali mc. 810,02.

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che l'Enel Produzione S.p.A. -Unità di Business di Cuneo- con sede in Cuneo via Roncata n 94, (omissis), ha presentato al Settore regionale Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 08.10.2008 intesa ad ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi demaniali d'alveo dei Rii Maggiore, Valle Maggiore e Valle Baudana, nei Comuni di Castiglione Torinese e Gassino Torinese, in corrispondenza dei sottopassi dei canali derivatori dell'impianto Cimena, per totali mc 810.02.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Alessandria

Avvio procedimento Fase di Valutazione V.I.A art.12 L.R.40/98 e A.I.A art.5 D.Lgs 59/05 per progetto potenziamento discarica controllata per rifiuti solidi non pericolosi in Località Terlucca in Comune di Tortona - Proponente SRT S.p.A.

In data 21 ottobre 2008 la SRT S.p.A. Società pubblica per il recupero e il trattamento dei rifiuti - con sede in Novi Ligure (AL) Via Strada vecchia per Bosco Marengo, s.n., ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per: "potenziamento discarica controllata per rifiuti solidi non pericolosi, localizzato in Località Terlucca del Comune di Tortona (AL)" allegati alla domanda per pronuncia di compatibilità ambientale - art. 12 L.R. 40/98 e per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale - art. 5 del D.Lgs. 59/2005, presentata alla Provincia di Alessandria - Protocollo di ricevimento n. 153394 del 21/10/2008 - ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/1998.

Si precisa che il procedimento relativo al rilascio di A.I.A. è coordinato al procedimento di V.I.A., ai sensi dell'art. 13 della L.R. 40/98.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa - pag. 59" - pubblicato in data 21 Ottobre 2008

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia, Via Galimberti, 2 - Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dal 21 ottobre 2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2 - del D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - della L.R. 40/98, entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le eventuali interruzione e sospensione a norma di legge

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A/I.P.P.C. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Am-

ministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente della
Direzione Pianificazione - Difesa Suolo
- V.I.A - Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Avvio Procedimento Fase di Valutazione V.I.A art. 12 L.R.40/98 e A.I.A art. 5 D.Lgs 59/05 per progetto potenziamento discarica controllata per rifiuti solidi non pericolosi in Comune di Novi Ligure Strada Vecchia per Bosco Marengo - Proponente SRT S.p.a.

In data 21 ottobre 2008 la SRT S.p.A. Società pubblica per il recupero e il trattamento dei rifiuti con sede in Novi Ligure (AL) Via Strada Vecchia per Bosco Marengo, s.n. ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per: "potenziamento discarica controllata per rifiuti solidi non pericolosi, localizzato in Strada Vecchia per Bosco Marengo del Comune di Novi Ligure (AL)" allegati alla domanda per pronuncia di compatibilità ambientale - art. 12 L.R. 40/98 e per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale - art. 5 del D.Lgs. 59/2005, presentata alla Provincia di Alessandria - Protocollo di ricevimento n. 153397 del 21/10/2008 - ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/1998.

Si precisa che il procedimento relativo al rilascio di A.I.A. è coordinato al procedimento di V.I.A., ai sensi dell'art. 13 della L.R. 40/98.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa - pag. 59" - pubblicato in data 21 Ottobre 2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia, Via Galimberti, 2 - Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dal 21 Ottobre 2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2 - del D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - della L.R. 40/98, entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le eventuali interruzione e sospensione a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico

V.I.A./I.P.P.C. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione - Difesa suolo -
V.I.A - Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino

Rifunionalizzazione, restauro, ampliamento e messa in sicurezza del Museo delle Antichità Egizie di Torino. Avviso di avvio del procedimento ex art. 8 l. 241/90.

Ente procedente: Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino.

Denominazione del procedimento: Realizzazione di opera pubblica.

Oggetto del procedimento: Rifunionalizzazione, restauro, ampliamento e messa in sicurezza del Museo delle Antichità Egizie di Torino.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: Cinque anni dall'avvio di avviso del procedimento.

Responsabile del procedimento: Arch. Sergio Moro.

Ufficio presso cui si può prendere visione agli atti: Via Accademia delle Scienze n. 6 - Torino Ufficio amministrativo Tel 011 56 17 776 Fax 011 56 23 157

Il Responsabile del Procedimento
Sergio Moro

Provincia di Cuneo

Accordo di programma Regione Piemonte-Provincia di Cuneo per il sostegno dei Comuni montani per interventi di impiantistica sportiva outdoor

Si rende noto che il procedimento inerente l'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Cuneo per il sostegno dei Comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor è stato avviato sulla base delle intese Provincia-Regione, a cura del Responsabile del procedimento, individuato nel dott. Alessandro Lovera, Dirigente del Settore Sport della Provincia di Cuneo.

Cuneo, 24 ottobre 2008

Il Dirigente del Settore Sport della Provincia di Cuneo
Responsabile del Procedimento
Alessandro Lovera

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Centro di messa in sicurezza e demolizione veicoli, presso il Comune di Settimo Torinese. Proponente: Centro Ecodemolizioni Settimo S.r.l. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura

di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 14/10/2008, la ditta Centro Ecodemolizioni Settimo S.r.l. con sede a Settimo T.se in via Sicilia n. 2 (area PIS), ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto: Centro di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli, rientrante nelle categorie progettuali n°32-bis; 32-ter; 50 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.6830 fax. 011/861.6730.

La Dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Fossano finalizzato alla realizzazione di un complesso sportivo in via S. Lucia nel Comune di Fossano. Avviso di avvio del procedimento.

Data di avvio del procedimento: 13 ottobre 2008 data della prima Conferenza di Servizi

Istanza: inoltrata dal Comune di Fossano in data 12.09.2008.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 31.07.2009.

Responsabile del procedimento: arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Comune di Fossano, via Roma 91 - Fossano.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 20 giorni dalla pubblicazione sul BollettinoUfficiale del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Comune di Ceva - Taglio vegetazione spontanea Fiume Tanaro loc. Nosalini in Comune di Ceva. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 21/10/2008 prot. 71411/DA14.06;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche
Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone

Laura Giraudo

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Sciandra Gian Piero S. Michele Mondovì - taglio alberi radicati su proprietà demaniale lungo il corso d'acqua torrente Pesio in comune di Carrù. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 23/10/2008 prot. 72301/DA14.06; Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico – Cuneo.

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone e Laura Giraudo

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it, laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Sig. Gilardi Giuseppe - occupazione terreno ex alveo fiume Tanaro in Comune di Farigliano.

Data di avvio: 02/10/2008-prot. 66079 /DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppe Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 180 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

L.r. 28/2007 art. 10, comma 2 - bando "Borse di studio per merito scolastico - a.s. 2007/2008" approvato con D.D. n. 357 del 6/08/2008. Comunicazione di avvio del procedimento (legge 241/1990 - L.R. 27/1994, artt. 12 e 13)

Oggetto del procedimento: L.R. 28/2007 art. 10 comma 2 – Bando "Borsa di studio per merito scolastico - A.S.

2007/2008" approvato con DD. n. 357 del 6.8.2008.

Data di avvio del procedimento: ottobre 2008

Termine massimo per la conclusione del procedimento: giugno 2009.

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore Istruzione - Dr.ssa Anna di Aichelburg

Ufficio competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Istruzione - via Meucci, 1 - 10121 Torino

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica:

Sigg. Gai Marilena (0114326416), Longhitano Alfio (0114326419) Amerio Enza (0114326411).

Gli atti sono visionabili presso il Settore Istruzione, Via Meucci, 1 - 3° Piano - Torino

Il Dirigente
Anna di Aichelburg

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

F.I.E. Fulcheri Idro Elettrica s.n.c. - ripristino accesso alle due prese poste a servizio della centrale idroelettrica ubicate sul Torrente Pesio, nel comune di Chiusa Pesio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Oggetto del procedimento: F.I.E. Fulcheri Idro Elettrica s.n.c. - ripristino accesso alle due prese poste a servizio della centrale idroelettrica ubicate sul Torrente Pesio, nel comune di Chiusa Pesio.

Data di avvio: 24/10/2008 prot. 72517 /DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott. Walter Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

ENEL Divisione Infrastrutture e Reti Zona di Cuneo - Torino - Attraversamento aereo T.Casotto con linea elettrica a 0,4kV nei Comuni di Torre Mondovì e Monasterolo Casotto. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Oggetto del procedimento: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti Zona di Cuneo - Torino - Attraversamento aereo T.Casotto con linea elettrica a 0,4kV nei Comuni di Torre Mondovì e Monasterolo Casotto.

Data di avvio: 28/10/2008 prot. 73486/DA1406

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Nome: Luisa Cognome: Piola

Telefono: 0171/321911 e-mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Progetto "Interventi di sistemazione della pista per lo sci alpino al servizio della seggiovia San Grato - Pian del Bal in Comune di Viola", presentato dalla Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 26/09/2008 la Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana, con sede in Via Case Rosse n. 1 - Ceva (CN), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Interventi di sistemazione della pista per lo sci alpino

al servizio della seggiovia San Grato – Pian del Bal in Comune di Viola”, allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell’avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano “Il Secolo XIX”.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l’Ufficio di deposito progetti regionale – Via Principe Amedeo, 17 - Torino (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00) per quarantacinque giorni a partire dal 26/09/2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all’Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro centocinquanta giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all’art. 12, comma 6 e all’art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport della Direzione Cultura, Turismo e Sport (tel. 011.4324528).

Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l’ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Franco Ferraresi

Regione Piemonte

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Progetto “Sistemazione pista da fondo e percorso natura Oulx – Beaulard – Bardonecchia”. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA con contestuale Valutazione d’incidenza, ai sensi dell’art. 13, comma 1 della L.R. 40/1998 e della L. 285/2000 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii..

In data 15/10/2008 il Comune di Oulx, con sede in Piazza Garambois n. 1 - Oulx (TO), ha depositato copia degli elaborati relativi al progetto “Sistemazione pista da fondo e percorso natura Oulx – Beaulard – Bardonecchia”, da localizzarsi nei Comuni di Oulx e Bardonecchia, presso la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, situata in Via Avogadro n. 30 – Torino, richiedendo l’attivazione della Conferenza di servizi definitiva ai sensi dell’art. 9 della L. 285/2000 e s.m.i. e secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii..

Contestualmente il Comune di Oulx ha provveduto al deposito, presso l’Ufficio di Deposito Progetti Regionale di Via Principe Amedeo n. 17 – Torino, ai sensi dell’art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998, di copia degli elaborati progettuali allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale procedimento di Valutazione d’incidenza presentata al Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, ed alla pubblicazione dell’avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano “Il Giornale del Piemonte” del 15/10/2008.

Data di avvio del procedimento: 15/10/2008.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l’Ufficio di Deposito Progetti Regionale e presso la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00) per quarantacinque giorni a partire dal 15/10/2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all’Ufficio di Deposito o al Responsabile del procedimento nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro centocinquanta giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall’art. 12, comma 6 e dall’art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento designato è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport (tel. 011.4324528).

Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l’ing. Giuseppe Borgogno (tel. 011.4323205).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto.

Il Responsabile del Procedimento
Franco Ferraresi

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
Tipo S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
Tipo S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Palazzo Madama

Il Palazzo, situato al centro di Piazza Castello, è una residenza- museo dalla storia bimillenaria, che comprende in un unico edificio le torri della romana Porta Pretoria, il Castello quattrocentesco di Ludovico d'Acaja, le sale auliche con decorazioni sei-settecentesche e la scenografica facciata, con atrio e scalone, realizzata su progetto di Filippo Juvarra. Perduta la funzione difensiva divenne l'elegante abitazione delle due Madame reali, Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista, moglie di Carlo Emanuele II. Palazzo Madama ospita il Museo Civico di Arte Antica con le sue ricche ed eterogenee collezioni di dipinti, mobili, sculture, vetri, arazzi, avori e ceramiche.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.